

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	15/05/2020	6	Roghi di sterpaglie in aree incolte, sanzioni da 25 a cinquecento euro <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	15/05/2020	2	Contagi sotto i mille <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	15/05/2020	2	Tornano a crescere i decessi In un giorno 262 <i>Laura Carcano</i>	6
ROMA	15/05/2020	24	Coronavirus, oggi e domani test sierologici <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/05/2020	8	Snesa sospesa, un bambino ringrazia il direttore di un supermercato locale <i>Er. No.</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	15/05/2020	3	Tornano a salire contagi e decessi <i>Redazione</i>	9
MATTINO	15/05/2020	3	Le Regioni non danno i dati il rischio è riaprire al buio <i>Simone Rosario Canettieri Dinito</i>	10
MATTINO AVELLINO	15/05/2020	26	Screening di massa ad Ariano: in campo anche 200 volontari <i>Vincenzo Grasso</i>	12
MATTINO AVELLINO	15/05/2020	35	Notte all'addiaccio, ritrovato in montagna <i>Riccardo Cannavale</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	15/05/2020	14	Scoperto il valore della Polizia Municipale <i>Antonio Caporaso</i>	15
ansa.it	14/05/2020	1	Coronavirus, analisi CoVstat, in Molise sale rischio contagi - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	17
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	14/05/2020	1	Coronavirus in Campania, 9 casi positivi: è uno dei dati più bassi dall'inizio dell'epidemia <i>F.n.</i>	18
corrieresalentino.it	14/05/2020	1	Cuore Amico dona a Mons. Seccia: continua l'opera della Onlus salentina <i>Editore_sm</i>	19
corrieresalentino.it	14/05/2020	1	Covid-19, contagiati altri 9 pugliesi ma nessuno nel Leccese. Un decesso in Regione, 1643 i guariti <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	14/05/2020	1	Quando la Fase 3? Ecco i 21 step per riaprire tutto: capacità di monitoraggio, gestione dei contatti, sistema sanitario <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	14/05/2020	1	Esercito, Arcidiocesi di Napoli e Divella in favore delle famiglie bisognose <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	14/05/2020	1	Coronavirus, in Italia tornano a salire i morti (+262). Oltre duemila positivi in meno, i guariti sono 115.288 <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	14/05/2020	1	Virus, bollettino: in Italia i morti risalgono (+262). Nuovi positivi in calo, duemila guariti in più <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	14/05/2020	1	Viaggi tra regioni, Richeldi del Cts: Restiamo cauti, troppo ottimismo <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	14/05/2020	1	Nel parco zoo d'Abruzzo è nata una piccola cammella bianca <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	14/05/2020	1	Esercito, Arcidiocesi di Napoli e Divella in favore delle famiglie bisognose <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	14/05/2020	1	Viaggi tra regioni, stop del Cts: C'è troppo ottimismo, una sola regione ha il 50% dei casi <i>Redazione</i>	29
quotidianodipuglia.it	14/05/2020	1	Bluff mascherine a 50 cent: Poche o mai arrivate. Farmacisti contro il Governo <i>Redazione</i>	30
quotidianodipuglia.it	14/05/2020	1	Quando la Fase 3? Ecco i 21 step per riaprire tutto: capacità di monitoraggio, gestione dei contatti, sistema sanitario <i>Redazione</i>	32
quotidianodipuglia.it	14/05/2020	1	Coronavirus, in Italia tornano a salire i morti (+262). Oltre duemila positivi in meno, i guariti sono 115.288 <i>Redazione</i>	33
quotidianodipuglia.it	14/05/2020	1	Puglia, ancora un record: 9 nuovi casi positivi, zero nel Salento, crescono i guariti. Un solo morto, nella Bat <i>Redazione</i>	34
quotidianodipuglia.it	14/05/2020	1	Coronavirus, il direttore Irccs Giuseppe Remuzzi: Ora provoca sintomi più leggeri <i>Redazione</i>	35
ilsannioquotidiano.it	14/05/2020	1	Caso mascherine, Zingaretti: "Se qualcuno ha approfittato, pagherà" <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

ilsannioquotidiano.it	14/05/2020	1	Coronavirus: gruppo Lega in Lombardia, `commissione d'inchiesta su gestione covid' <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	14/05/2020	1	Covid-19: al via lo screenig per vigili e volontari a Salerno, partono i test anche in Costiera <i>Redazione</i>	38
altomolise.net	14/05/2020	1	Covid 19, in Molise resta vacante la direzione della Protezione Civile <i>Redazione</i>	39
termolionline.it	14/05/2020	1	Termoli: Rivoluzione negli incarichi dirigenziali alla Regione Molise, le scelte di Toma <i>Redazione</i>	40
termolionline.it	14/05/2020	1	Termoli: In Molise indice di contagio più alto d'Italia: unica regione in controtendenza Le foto <i>Redazione</i>	41
termolionline.it	14/05/2020	1	Termoli: Coronavirus: nelle ultime 24 ore in Italia 992 contagi e 262 decessi <i>Redazione</i>	42
aforp.it	14/05/2020	1	Fase 2/ Cautela sul 18 maggio, si rischia un nuovo picco a inizio estate <i>Redazione</i>	43
amalfinotizie.it	14/05/2020	1	Salerno: dal 20 maggio tamponi a Polizia Locale e Protezione Civile <i>Redazione</i>	44
casertace.net	14/05/2020	1	CASERTA. L'ennesima proposta sul Macrìco: farlo diventare un eliporto CasertaCE <i>Redazione</i>	45
casertace.net	14/05/2020	1	CORONAVIRUS. CAMPANIA di nuovo vicina allo zero. DATO NAZIONALE. Sta diventando un'epidemia solo lombarda. Rapporto nuovi positivi/tamponi: è record CasertaCE <i>Redazione</i>	46
cn24tv.it	14/05/2020	1	Fase 2, l'Anc a fianco della Protezione civile controlla le stazioni di Lamezia e Paola <i>Redazione</i>	47
gioianet.it	14/05/2020	1	4.357* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 223.096 <i>Donato Stoppini</i>	48
giornaledipuglia.com	14/05/2020	1	Coronavirus: prosegue il calo dei pazienti in terapia intensiva <i>Giornale Di Puglia</i>	49
giornaledipuglia.com	14/05/2020	1	La Provincia di Brindisi chiede aiuto a Conte <i>Giornale Di Puglia</i>	50
giustizianews24.it	14/05/2020	1	Coronavirus, morte 262 persone. I nuovi casi sono 992. Oltre 500 in Lombardia. Basilicata e Sardegna senza contagi <i>Redazione</i>	52
ildenaro.it	14/05/2020	1	Ricoveri per Covid-19 ancora in calo, 262 decessi in 24 ore <i>Redazione</i>	53
ildispaccio.it	14/05/2020	1	Coronavirus, 3 nuovi positivi: 1143 contagiati in Calabria <i>Redazione</i>	54
ildispaccio.it	14/05/2020	1	Protezione Civile: al via la consegna di mascherine e guanti ai Comuni calabresi. I DATI <i>Redazione</i>	55
ildispaccio.it	14/05/2020	1	Fase 2, ANC a fianco della Protezione Civile con servizi di controllo nelle stazioni ferroviarie di Lamezia e Paola <i>Redazione</i>	56
ildispaccio.it	15/05/2020	1	Protezione Civile: al via la consegna di mascherine e guanti ai Comuni calabresi. I DATI <i>Redazione</i>	57
ildispaccio.it	14/05/2020	1	Palmi: gestione aiuti alle famiglie e buoni spesa, il resoconto dell'attività emergenziale <i>Redazione</i>	58
ildispaccio.it	14/05/2020	1	Fase 2, da Inail e Iss un documento con le indicazioni per parrucchieri ed estetisti <i>Redazione</i>	59
leccenews24.it	14/05/2020	1	Infermieri in campo contro il Coronavirus, c'è anche un salentino nella task-force inviata in Emilia <i>Redazione</i>	60
minformo.com	14/05/2020	1	Coronavirus, Protezione Civile: i dati ufficiali del 14 Maggio - Minformo <i>Redazione</i>	61
napoli.fanpage.it	14/05/2020	1	Campania, smontate le tende pre-filtro Covid dagli ospedali. Restano al Cardarelli e San Paolo <i>Redazione</i>	62
napolimagazine.com	14/05/2020	1	METEO - Maltempo: ancora temporali e venti di burrasca al Nord <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-05-2020

napolimagazine.com	14/05/2020	1	CORONAVIRUS - In Italia 992 nuovi casi, 262 morti nelle ultime 24 ore, 2.747 guariti in più <i>Redazione</i>	64
noinotizie.it	15/05/2020	1	Acue mette a disposizione della Puglia una task force medico-scientifica - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	65
orticalab.it	14/05/2020	1	Decessi come nel pieno dell'emergenza Covid: sono 262 in 24 ore <i>Redazione</i>	66
progettoitalianews.net	14/05/2020	1	Coronavirus Italia, 223.096 casi totali: 262 morti in 24 ore, 111 solo in Lombardia <i>Redazione</i>	67
pugliain.net	14/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 14 maggio. 1.844 test, 9 casi 1 decesso <i>Redazione</i>	68
quasimezzogiorno.org	14/05/2020	1	Coronavirus, in Italia 223.096 casi totali e 31.368 morti. Continua il calo dei positivi <i>Redazione</i>	69
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	15/05/2020	2	Tornano a crescere i decessi In un giorno 262 <i>Laura Carcano</i>	70
reggiotv.it	14/05/2020	1	Coronavirus. In Calabria 1.143 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE] <i>Redazione Reggiotv</i>	71
salerno.occhionotizie.it	14/05/2020	1	Il punto sull'emergenza coronavirus a Battipaglia: cosa è stato fatto finora <i>Redazione</i>	72
salerno.occhionotizie.it	14/05/2020	1	Coronavirus Salerno: tamponi per la Polizia Municipale e Protezione Civile <i>Redazione</i>	79
salerno.occhionotizie.it	14/05/2020	1	Coronavirus: seconda consegna di mascherine gratuite a Castellabate <i>Redazione</i>	80
sanniotradizioni.it	14/05/2020	1	Iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo "Gaetano Rummo" <i>Redazione</i>	81
tuttnapoli.net	14/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino delle 18: decremento casi attivi, ma aumentano i morti <i>Redazione</i>	82
vivicentro.it	14/05/2020	1	Torre del Greco, emergenza covid: nessun nuovo caso in città <i>Redazione</i>	83

L'ordinanza comunale emanata ieri tesa ad arginare il fenomeno

Roghi di sterpaglie in aree incolte, sanzioni da 25 a cinquecento euro

[Redazione]

L'ordinanza comunale emanata ieri tesa ad arginare il fenomeno CASERTA (r.c.) Multe da 25 a 500 euro per chi non rispetta l'ordinanza emanata ieri dal Comune per evitare gli incendi. Nel territorio comunale, si legge nel provvedimento, sono presenti, anche in prossimità di aree aperte al pubblico uso, terreni incolti ed infestati da sterpaglie ed arbusti che possono rappresentare strumento di propagazione del fuoco, oltre a coltivazioni, anche in terreni impervi, con conseguenti difficoltà logistiche o in possibilità di procedere al trasporto e al deposito dei residui per il corretto smaltimento presso i centri autorizzati. Quindi, la combustione controllata deve essere effettuata sul luogo della produzione, in piccoli cumuli, dal sorgere del sole fino alle 10. L'ordinanza detta anche la misura massima dei cumuli e prescrive di solare ogni singolo mucchio tramite una fascia libera (fascia parafuoco) da residui vegetali di ogni larghezza pari ad almeno 5 metri e di limitare l'altezza della fiamma. La combustione deve essere effettuata all'aperto, lontana da edifici di terzi, ad almeno cinquanta metri dalle abitazioni private, dalle strade, dalle piantagioni, dalle siepi, dai materiali infiammabili ed ad una distanza di almeno 100 metri dalle zone in cui cresce vegetazione in maniera spontanea. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Preoccupano i numeri della Lombardia
Contagi sotto i mille***[Redazione]*

Preoccupano numeri della Lombardia ROMA (Mar. Pao.) - Il totale delle persone che hanno contratto il coronai rus è 223,096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi al corona virus è di 76,440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto al giorno precedente. Lo comunica la Protezione civile. Rispetto a mercoledì i pazienti deceduti per il coronavirus sono 262 e portano il totale a 31.368.1 pazien ti guariti sono invece 2,747. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti. Continua a preoccupare la situazione in Lombardia: i decessi e i contagi sono aumentati ancora. Ed è un problema per tutti. Perché avere Regioni con curve del contagio completamente diverso rischia di dover ripensare completamente la Fase 2, compreso il pieno ritorno al lavoro. O[PRODUZIONE RISERVATA Attualità ÉÉ àø^È îôâöï'â ' - ' rri- ĩ l-tit_org-

CASAMARGIANO

Coronavirus, oggi e domani test sierologici*[Redazione]*

CASAMARCIANO CASAMARCIANO. Si terranno oggi e domani presso la sede della Protezione Civile nel rione Gescal a Casamarciano i test erologici da Covidi 9 di richiamo. Ad effettuare l'esame saranno infatti i soggetti che, lo scorso 11 aprile, si sono sottoposti allo screening aderendo all'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Manzi per contenere il contagio e la diffusione del virus tra i residenti, Inizialmente rivolto ai cittadini residenti maggiormente esposti al pubblico per motivi lavorativi, il programma è stato ora esteso anche ai soggetti residenti impegnati al di fuori della comunità. Tante le richieste volontarie arrivate finora in Municipio. Anticipiamo ancora una volta la regione Campania dando vita a quella che il presidente Vincenzo de Luca chiama la Fase 3 con screening a tappeto sui soggetti a contatto con il pubblico - spiega il sindaco Andrea Manzi - Un lavoro di prevenzione reso possibile grazie alla disponibilità dei nostri medici di base Giovanni Cavaccini. Clemente e Maria de Rosa con l'infermiere Carmine Antonio Tafuro ed il biologo Pietro Tortora che, in modo del tutto volontario, hanno messo a disposizione della comunità energie e tempo, oltre alle indubbie capacità professionali, per il bene della salute pubblica. -tit_org-

Snesa sospesa, un bambino ringrazia il direttore di un supermercato locale

[Er. No.]

Il piccolo ha voluto esprimere tutta la sua gratitudine a Carlo Donesi per aver scelto di aderire all'iniziativa di Spesa sospesa, un bambino ringrazia il direttore di un supermercato locale. Sì, i più grandi insegnamenti partono sempre dai più piccoli. Ed è proprio così che si può riassumere la storia che vede protagonista un bambino che, nei giorni scorsi, si è recato personalmente al Carrefour di Pastena per ringraziare il direttore del supermercato, Carlo Donesi, per aver scelto di aderire a "La Spesa SoSpesa", l'iniziativa lanciata dalla cooperativa Galahad, grazie alla presidente Marialia Parente, all'assessore alle Politiche Sociali Nino Savastano e la protezione civile del Comune di Salerno. A causa dell'emergenza Coronavirus, infatti, la famiglia del bimbo si è trovata in difficoltà, tanto da vedersi costretta a chiedere aiuto e ad affidarsi alle generose donazioni dei salernitani che hanno aderito alla Spesa Sospesa. Il bimbo, forse reso conto del grande aiuto della comunità salernitana ha voluto personalmente ringraziare il direttore del supermercato, personalmente. Commossi i giovani della cooperativa Galahad: Grazie a te per essere così come sei, piccolo amico, con l'augurio di non perdere mai la tua gentilezza d'animo, ha infatti dichiarato la presidente Marilia Parente. Prosegue, intanto, la Spesa SoSpesa: importante che il carrello, pur non stracolmo come il periodo di lancio iniziale della raccolta, non resti mai vuoto, proprio per aiutare le tante famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19 che, seppur giunta alla Fase 2, continua a mettere in crisi innumerevoli salernitani. Chiunque volesse contribuire, dunque, può recarsi in uno dei 52 supermercati aderenti, acquistando e lasciando nel carrello dedicato, vicino alle casse, prodotti conservabili (pasta, olio, pelati, latte a lunga conservazione, biscotti o altro ancora) da destinare a chi ha bisogno. Le persone che necessitano di aiuto, dal canto loro, dopo aver effettuato un piccolo acquisto, potranno prelevare liberamente da 1 a 3 prodotti nel carrello, senza esibire documentazione e senza mediatori. Ad oggi sono circa 31 i negozi che hanno aderito all'iniziativa scegliendo di lasciare all'ingresso del loro negozio un carrello. Così, chi ne ha la possibilità dona qualcosa e chi invece vive un momento di difficoltà può prelevare da uno a tre prodotti. Ma, va ricordato, nulla è sprecato: ogni sera, infatti, i volontari della protezione civile comunale di Salerno controllano tutte le attività commerciali che hanno aderito per portar via tutti i prodotti lasciati nel carrello così da donarli, personalmente, alle mense dei poveri o alle strutture che in questo periodo - sono scese in campo per aiutare chi è meno fortunato, ad affrontare questo periodo. (er.no) Emozionato per il gesto il direttore del Carrefour di Pastena Il piccolo ha compreso il momento di difficoltà che sta vivendo la sua famiglia Carlo Donesi e il bambino -tit_org-

Tornano a salire contagi e decessi

Esperti cauti sulla Fase 2. Allarme per il 18 maggio

[Redazione]

DATI CONTRASTANTI Trend in leggera crescita, ma compensato dal numero dei tamponi: 71.876 contro 61.973 di mercoledì. Esperti Cauti sulla Fase 2. Allarme per il 18 maggio ROMA. Sale a 223.096 1 totale degli italiani colpiti da coronavirus dall'inizio dell'epidemia, COTI un aumento di 992 rispetto a mercoledì (quando i nuovi casi erano stati 888). Trend in leggera crescita quindi, ma compensato dal numero dei tamponi: 71.876 contro 61.973, che porta il tasso positivi/tamponi all'1,38%, il più basso di sempre. È quanto emerge dai dati forniti dalla Protezione Civile. Si registra un aumento dei decessi, 262 ieri contro i 195 di mercoledì, 31.368 totali, mentre i guariti sono 2.747, per un totale di 115.288. Per enetto di questi dati gli attualmente positivi calano di 2.017 unità, e per la prima volta questo calo riguarda tutte le Regioni italiane. In totale sono 76.440. E prosegue il calo dei ricoveri: quelli in regime ordinario fanno segnare -719 (con il totale che scende a 11.453), mentre le terapie intensive sono 38 in meno, 855 totali. Infine, le persone isolamento domiciliare sono 64.132. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle d'Aosta, 524 in Calabria, 229 Molise e 127 in Basilicata. Secondo gli esperti si tratta di numeri non ancora convincenti che rendono difficile capire l'impatto dell'apertura del 4 maggio e anche cosa potrebbe accadere dal liberi tutti di lunedì prossimo. Il ministero della Salute chiederà alle Regioni l'invio di nuovi numeri, da valutare base ai 21 indicatori che servono a segnalare se l'epidemia riprende in qualche zona del Paese. Del resto, fanno notare gli esperti, non è facile osservare già gli effetti delle riaperture di lunedì 4 maggio, al fine di valutare le cose far ripartire il 18. Bisogna infatti considerare i tempi dell'incubazione della malattia, che sono media di 5-6 giorni ma che certi casi possono raggiungere anche i 12, e quelli necessari a svolgere i test. Di solito i tamponi non si fanno ai primi sintomi ma dopo qualche giorno. Ancora nulla di certo quindi a maggior ragione sui movimenti tra regioni, mentre per ora è confermata l'apertura agli incontri tra amici. Il governo indicherà alle Regioni di partire, come previsto già dal dpcm di due settimane fa, con i negozi, ma darà la libertà ai governatori di decidere ulteriori aperture assumendosene la responsabilità. Ci sono però realtà dove le cose non vanno ancora abbastanza bene, Lombardia e Piemonte su tutte. In ogni caso i segni della decrescita dell'epidemia ci sono. Il problema adesso è evitare che torni una crescita. Per questo è stato preparato un sistema di 21 indicatori, tra i quali ad esempio l'andamento dell'RO, l'occupazione dei letti di terapia intensiva (deve essere inferiore al 30% del totale delle dotazioni di questo tipo) e delle medicine (inferiore al 40%). E si valuta anche la rapidità a fare i tamponi, che è un problema in molte realtà locali, e la stessa capacità di rendere noti i propri dati. Le Regioni sono indietro nella comunicazione e ieri sono state invitate a mandare tutti i numeri mancanti. Il sistema deve andare a regime rapidamente, perché segnerà i tempi delle nuove riaperture e servirà a capire se ci sono nuovi focolai e quindi a intervenire rapidamente per spegnerli, anche a costo di nuovi lockdown. LA RIPARTENZA Lavori all'interno di una salone di bellezza a Milano -tit_org-

Le Regioni non danno i dati il rischio è riaprire al buio

[Simone Rosario Canettieri Dimito]

Le Regioni non danno i dati il rischio è riaprire al buio ^Manca la capacità di reazione degli ospedali La cautela del Comitato tecnico-scientifico: in caso di ritorno del virus: saltano le pagelle ormai tardi per stoppare ma il 28 nuovo che(IL DOCUMENTO ROMA C'è un rischio che il governo non aveva calcolato: la riapertura al buio del Paese a partire da lunedì 18. L'ormai famoso algoritmo che decreta quali territori sono a rischio Covid-19 e possono essere condannati a tornare al lockdown più rigoroso, non può essere applicato perché le Regioni non hanno ancora comunicato tutti i dati necessari a misurare l'andamento dell'epidemia. Sulla base di quelle analisi, si deve anche decidere come e quali attività autorizzare, se far ripartire negozi, ristoranti e spostamenti, ma mancano i dati. E così non possono essere stilate le cosiddette "pagelle" che il ministero della Salute deve elaborare sulla base di 21 indicatori che erano stati minuziosamente elencati nel decreto di Speranza. Eppure, allo stesso tempo il governo ha già annunciato che da lunedì potranno tornare a tirare su le saracinesche bar e ristoranti, parrucchiere e barbieri, commercio al dettaglio e stabilimenti balneari. Un caos che Palazzo Chigi non aveva previsto e che sta mettendo in fibrillazione l'esecutivo. Non a caso la consueta conferenza stampa del venerdì dell'Istituto superiore di sanità oggi è stata cancellata. Perché? Non ci sono i parametri di rischio divisi per territori. LA MISSIVA A chi vada attribuita l'origine di questo caos è stato scritto in una lettera firmata dai ministri Roberto Speranza e Francesco Boccia. Ci sono - scrivono i ministri della Salute e degli Affari regionali - segnali di criticità nella disponibilità dei dati che misurano la dimensione della resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia Covid-19 che nella settimana corrente non risulta completamente valutabile, stante la difficoltà nel circuito informativo tra il livello centrale, le Regioni e le province autonome. In poche parole: molti governatori ieri sera non avevano ancora inviato il piano sanitario del loro territorio nel caso la curva del virus dovesse salire. L'altro giorno un dirigente del Ministero della Salute spiegava: 121 indicatori sono impegnativi perché le Regioni devono garantire flussi quotidiani, non sempre facilmente ottenibili dai dipartimenti di prevenzione. A volte manca proprio la piattaforma informatica che elabori questi dati. Ecco perché a tre giorni dal grande ritorno alla vita (quasi) normale dell'Italia - dal punto di vista della mobilità e del commercio - ancora manca lo schema del governo con le annunciate differenze territoriali in base ai requisiti richiesti. La lettera è stata inviata a Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna, in qualità di presidente della Conferenza Stato-Regioni. Con tanto di raccomandazione da trasmettere ai colleghi governatori di porre in essere ogni opportuna azione per completare con sollecitudine l'implementazione dei dati come richiesti. Le Regioni inadempienti ieri sera erano diverse: dal Piemonte alla Sicilia, passando per la Campania e la Calabria. Senza questo materiale teoricamente il governo non può autorizzare le riaperture di lunedì, nonostante le abbia annunciate. Si rischia dunque da una parte un debutto al buio (pericoloso) e dall'altra la reazione di tutti i comparti che sono già proiettati su lunedì. Ma c'è di più: i 21 indicatori rappresentano un sistema di allarme che scatta se qualche regione vede ripartire l'epidemia e dunque diventa necessario il lockdown in quel territorio. Bisogna mantenere alta la guardia perché se si consulta il tabellone della Protezione civile diramato ieri, ci sono indicatori che segnalano come l'effetto dei primi giorni della Fase 2 non si è ancora chiarito: si è tornati a quasi mille contagi (992) di cui la metà in Lombardia. Segnali che dovrebbero spingere il governo alle aperture differenziate in base all'algoritmo che predisporremo giovedì per mettere così i governatori in condizione di decidere cosa e come aprire, avevano detto nei giorni scorsi da Palazzo Chigi. Ma manca appunto la possibilità di attuare la verifica, perché una parte di dati ritenuta fondamentale non è stata ancora inviata a Roma. In serata molte Regioni si sono regolarizzate, ma la pagella ancora non c'è. NO AI CENTRI ESTIVI Partenza alla cieca quindi e il Comitato tecnico scientifico (Cts) ne ha preso atto ieri durante la quotidiana riunione. Ormai la macchina delle riaperture, spiegano gli scienziati, di fatto è già partita e non può essere fermata, pena una sollevazione popolare. Pertanto essi non hanno sollevato eccezioni al governo che deciderà nel

week end le modalità del secondo giro di riaperture. Ma gli uomini del Cts non intendono abdicare al loro ruolo di vigilanti della situazione sanitaria, come hanno fatto finora. La curva del contagio sta risalendo, non in maniera omogenea ma a macchia di leopardo e ieri sera, durante le conversazioni, più d'uno avrebbe segnalato un nuovo focolaio di rischio nel Molise. Ci sarà quindi un monitoraggio costante che continuerà nelle prossime due settimane, con una scadenza già individuata: giovedì 28 rispetto alle altre riaperture dell'1 giugno, tra le quali i probabili spostamenti tra regioni, attesi da tanti. Quel giorno il Cts e l'Iss faranno il "tagliando" come dicono, della situazione, con una ricognizione capillare sulle varie aree e zone. Questo significherà che se l'indice RO dovesse risalire oltre il livello di sicurezza di 0,4-0,5, verrebbero richiuse solo le zone divenute nuovi focolai. Sempre ieri il Cts si sarebbe occupato dei centri estivi, visto che ci sono molte sollecitazioni ma avrebbero escluso di consigliare di riaprirli. Simone Canettieri Rosario Dimito raPROOUZIOMERISeiMMA BOCCIA E SPERANZA PRESSANO I GOVERNATORI: COSÌ NON SONO VALUTABILI I TERRITORI I criteri per riaprire o È ' 'DÒ'ß Riduzione dei nuovi contagi Posti disponibili nelle terapie intensive e negli altri repartiAccessi al pronto soccorso La lettera del governo a Bonaccini in quanto presidente delle Regioni sui dati sanitari che non arrivano Capacità di eseguire i tamponi in tempi rapidi Capacità del controllo del territorio da parte dei sistemi sanitari -tit_org-

Screening di massa ad Ariano: in campo anche 200 volontari

Si mettono a punto gli ultimi dettagli I test verranno effettuati nei seggi della complessa macchina organizzativa elettorale: si parte domani alle sette

[Vincenzo Grasso]

L'emergenza Coronavirus Screening di massa ad Ariano: in campo anche 200 volontari Si mettono a punto gli ultimi dettagli 1 test verranno effettuati nei della complessa macchina organizzativa elettorale: si parte domani alle sette LA CAMPAGNA Vincenzo Grasso Si lavora fino all'ultimo per mettere a punto la macchina organizzativa per lo screening sierologico sulla popolazione arianeese previsto per domani, domenica e lunedì prossimo, dalle ore 7,00 del mattino fino alle 23,00 della sera. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, che ha ricevuto dalla Regione Campania l'incarico di coordinare l'intera operazione, di concerto con l'Asl di Avellino, il Comune di Ariano Irpino, l'ospedale S. Ottone Frangipane e gli ospedali napoletani del Monaldi e del Cotugno, ha finalmente individuato i locali dove far convergere la popolazione. In pratica è stata sostanzialmente accettata, dopo i vari sopralluoghi con l'Asl, l'indicazione del Comune di Ariano Irpino per le sedi elettorali dislocate in 16 edifici, ad eccezione di qualcuno. A Valleluogo, infatti, non si va per lo screening nella sezione elettorale, ma presso un ristorante. Per questa operazione, unica per il momento in Campania, che mira a scovare, eventuali pazienti positivi e ad individuare una strategia per mettere definitivamente in sicurezza la città, definita area pilota, sono impegnati 25 medici, altrettanti infermieri e oltre 200 volontari. In prevalenza appartenenti alle associazioni locali (Vita, Ai. Protezione Civile, Panacea e Croce Rossa Italiana), ma anche di comuni limitrofi San Nicola Baronia, Vallesalceda, San Sossio Baronia, Villanova del Battista, Zungoli e Flumeri) e perfino di Napoli. Il compito dei volontari è quello di vigilare sul distanziamento tra le persone che accedono ai posti per il prelievo del sangue, evitando assembramenti. Per ogni intervento è previsto un tempo massimo di 4-5 minuti. Gli esami vengono eseguiti successivamente negli vari plessi ospedalieri indicati precedentemente. Da ultimo è stato inserito anche il laboratorio del S. Ottone Frangipane, presso il quale in mattinata arriverà l'apparecchiatura destinata ad esaminare i campioni di sangue in automatico. La partecipazione allo screening, ovviamente, è volontaria. Non si sa, pertanto, se la popolazione residente parteciperà in massa o se ci saranno, come si legge sui social, molte defezioni. Ad ogni modo il Commissario Prefettizio, Silvana D'Agostino, non da oggi lancia appelli alla popolazione perché si sottoponga spontaneamente allo screening sierologico. La città di Ariano Irpino ha pagato un tributo notevole in termini di decessi e di colpiti dal coronavirus. Sarebbe questa una ragione in più per fornire agli esperti che valuteranno i dati dello screening gli elementi per combattere meglio la malattia. Ma soprattutto per capire perché ci sono stati qui tanti focolai non isolati immediatamente. Insomma, la maturità della gente si misurerebbe anche dalla partecipazione allo screening. Intanto, il caso Ariano finisce in Parlamento. Il Senatore Claudio Barbaro della Lega ha indirizzato al Ministro della Salute Speranza una interrogazione diretta a promuovere interventi ispettivi volti ad accertare le cause e le responsabilità che Screening di massa ad Ariano: in campo anche 200 volontari hanno portato Ariano Irpino a subire un così alto tasso di contagio e, altresì, quali provvedimenti intenda porre in essere il Governo per sostenere ed incentivare la ripresa economica della città. E clamoroso - si legge nell'interrogazione - che una provincia di 420.000 abitanti, divisa in 118 comuni, come quella di Avellino, dove i casi totali di contagio sono poco più di 500, ben 200 siano concentrati in un unico Comune. Nella classifica irpina dei contagi, dopo Ariano, infatti, c'è il capoluogo che presenta poco più di 30 casi ed una popolazione residente più che doppia rispetto ad Ariano Irpino. Ogni osservatore può facilmente verificare come il caso di Ariano Irpino sia oggettivamente eccezionale e che que

lla comunità di popolo stia patendo in maniera significativa e tragica l'evento pandemico. Nonostante la istituzione della cosiddetta "zona rossa" ad Ariano Irpino fino al 22 aprile, è evidente che il meccanismo della prevenzione abbia avuto delle falle e che le conseguenze feroci saranno irrimediabili per la popolazione. Il senatore Barbaro sottolinea,

infine, come Ariano Irpino, lontana dai riflettori mediatici, merita una maggiore attenzione da parte del Governo, tanto più che con la maggiore elasticità della "fase 2", associata ai dispositivi regionali di distensione delle misure restrittive, la città di Ariano Irpino rischia di vedere peggiorare maggiormente la propria situazione. LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI È FACOLTATIVA SI TEMONO NUMEROSE DEFEZIONI Screening di massa a Ariano: in campo anche 200 volontari -tit_org-

Notte all'addiaccio, ritrovato in montagna

[Riccardo Cannavale]

Notte all'addiaccio, ritrovato in montagna MERCOGLIANO/2 Riccardo Cannavale Una telefonata, la più attesa. Che, all'alba di ieri, irrompe nella casa di Torelli. Sono Angelo, sto in montagna ma non so dove mi trovo. Poche parole, sufficienti a far esplodere l'urlo liberatorio dei familiari e scattare il piano per il recupero. Angelo Miele sta bene e, dopo un'intera giornata in cui di lui si erano perse le tracce, è stato individuato, grazie al gps del suo telefono cellulare e alle poche indicazioni fornite ai soccorritori dei Vigili del fuoco che non hanno mai smesso di cercarlo. Il primo a incrociare il suo sguardo è stato un contadino che si trovava a lavoro nella terra. Una presenza che, forse, ha indotto Angelo Miele, ad accendere i cellulari e ritornare nel mondo di ogni giorno. ANGELO MIELE, 52 ANNI, SCOMPARSO MERCOLEDÌ ALLA PERIFERIA DI MONTEFORTE, È STATO RECUPERATO DAI VIGILI DEL FUOCO SUL FALIESI. Il 52enne saldatore è stato ritrovato sul Monte Faliesi, a pochi metri dal luogo in cui si svolge la tradizionale festa di San Michele. Una zona molto lontana da dove aveva lasciato la sua vettura, alla Polveriera di Monteforte. Chi conosce bene quel tratto di montagna, sostiene che per raggiungere il Faliesi da lì, occorrono oltre tre ore di cammino in un tratto non agevole. I soccorritori che lo hanno raggiunto lo hanno trovato che, a piedi, si era incamminato lungo un sentiero. L'uomo è apparso in un buono stato fisico, sia pur provato e confuso. Non ha saputo fornire spiegazioni circa il suo allontanamento. Angelo Miele, a detta di tutti, è un esperto conoscitore di quella montagna. Ma, sulle ore in cui per le sue sorti si sono mobilitati due comuni, restano molti dubbi. Ha camminato da solo per tante ore? Possibile che nonostante la montagna sia stata battuta in lungo e in largo, per oltre 60 km di percorso, nessuno lo abbia notato prima? C'è chi giura che il tratto in cui è stato ritrovato era stato perlustrato, senza risultato, la sera prima. Cosa sia accaduto davvero nelle ore di apprensione. Lo potrà raccontare solo il diretto interessato. Che tutti descrivono come persona mite e per bene, che negli ultimi tempi appariva un po' stanca ma che non aveva mai manifestato problemi di alcuna natura. Il sindaco di Monteforte, Costantino Giordano, ha supportato logisticamente gli operatori insieme all'assessore Angelo Piciocchi e al presidente del consiglio, Vincenzo Napolitano. Tiriamo un sospiro di sollievo. E' stato fatto un lavoro congiunto, anche con il comune di Mercogliano e il sindaco D'Alessio, che ha visto impegnati i Vigili del Fuoco, i Carabinieri della compagnia di Baiano e della stazione di Monteforte, la protezione civile, la Comunità Montana Irno-Solofrana, le guardie zoofile, le associazioni del territorio e i volontari del Moto Club che si sono attivati sin dal primo momento con tutti i veicoli a loro disposizione. Restano tuttavia numerosi interrogativi sui possibili motivi della temporanea scomparsa dell'artigiano. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Notte all'addiaccio, ritrovato in montagna

Scoperto il valore della Polizia Municipale

[Antonio Caporaso]

PonteMaggiore Mottola: Il nostro ruolo, sempre bistrattato/ ora è stato determinante Scoperto il valore delle Polizia Municipale La politica ci ha lasciato soli: non abbiamo dispositivi e non ci viene riconosciuta indennità | Antonio Caporaso A pochi giorni dall'inizio della Fase2 dell'emergenza Covid-19 ed ormai prossimi alla riapertura di diverse attività commerciali, abbiamo chiesto un commento al Comandante della Polizia Municipale, il Maggiore Giuseppe Mottola responsabile del Settore Vigilanza, che ci ha parlato di questo particolare periodo lungo oltre due mesi. Una situazione che il mondo intero si è trovata a vivere, con sorpresa, da un giorno all'altro. Adesso che non è finita la Fase1. Mottola tira le somme ed evidenzia un importante aspetto: il ruolo ed il risultato ottenuto dalla Polizia Municipale sul territorio nazionale. "Mai come in questa tragica crisi pandemica si è sentita la necessità e l'importanza del ruolo della Polizia Municipale. quale centro nevralgico di conoscenze del territorio e della comunità stanziata, impegnata a combattere la diffusione del coronavirus. con dedizione quotidiana e in modo silenzioso, offrendo un impagabile contributo nell'affrontare questa emergenza su tutto il territorio. fornendo supporto e aiuto ai cittadini, soprattutto anziani e disabili - afferma Mottola Siamo di fronte ad una guerra non convenzionale, combattuta non solo con la scienza medica ma con la conoscenza delle dinamiche personali ed interpersonali delle comunità interessate dal contagio". Insomma, la Polizia Municipale ha fatto la differenza insieme ai Sindaci dei piccoli, medi e grandi Comuni. "... anticipando a volte anche alcune scelte, con drastiche misure di contenimento e limitazione della mobilità delle persone, salvaguardando le comunità dai rischi di contagio", precisa il Maggiore. Ma il Comandante Mottola vuole anche sottolineare un altro determinante aspetto: il rapporto della Polizia Municipale con le istituzioni guidate dalla politica. "C'è stato un avvicinamento perché le nostre comunità non hanno mai perso il contatto e la fiducia verso gli operatori della stessa Polizia Municipale, abbiamo presidio di sicurezza ma anche di assistenza verso i più bisognosi e di totale vicinanza, essendo conoscitori del territorio". Decisamente polemico il Comandante Mottola verso tutti i politici che ci sono stati, e quelli che attualmente ci sono al Governo e alle Istituzioni preposte: "Solo in questa circostanza di emergenza si sono ricordati di riconoscere temporaneamente il compenso di indennità di ordine pubblico eccezionale al personale della Polizia Municipale. Noi l'ordine pubblico lo svolgiamo tutti i giorni, insieme a tutte le altre Forze dell'Ordine, alle quali vengono riconosciute varie indennità. Purtroppo alla Polizia Municipale non viene riconosciuto lo stesso trattamento, tanto da non essere considerati tra le Forze dell'Ordine. Tutto questo - attacca Mottola - non è vergognoso e non nello stesso tempo umiliante essere tenuti in considerazione solo in casi di emergenza, come quello attuale". Quindi evidenzia la sua situazione: "In qualità di responsabile della Polizia Municipale del Comune di Ponte, non ho aderito ad effettuare l'ordine pubblico in occasione del Covid-19. rifiutando il riconoscimento economico elargito dal Ministero dell'Interno nella circostanza della pandemia, garantendo però in qualsiasi circostanza la continua presenza sul territorio comunale". Sulla gestione dell'emergenza. sottolinea: "Stiamo combattendo - Scopriti) a valore della Polizia Municipale 1 tendo in trincea nonostante la mancanza di dispositivi di protezione individuale. Faccio appello dunque al Governo Italiano affinché, nonostante l'inizio della Fase2 e con la crisi ancora in corso, venga dato un giusto riconoscimento alla Polizia Municipale, del ruolo di chi non è stato chiamato a rendere un servizio senza riserve, consapevole della scarsità di mezzi e strutture, ma con grande professionalità, impegno, collaborazione, senso di responsabilità, spirito di solidarietà, generosità di animo e consapevolezza di tutti gli operatori della Polizia Municipale d'Italia impegnati in questa pandemia". Aggiunge ancora: "La Polizia Municipale ha garantito e assicurato, con la sua presenza sul territorio, tutti quei controlli indispensabili affinché venissero rispettati i DPCM, le ordinanze dei Presidenti delle Regioni, le leggi e regolamenti emanati dagli organi competenti. Ritengo gravissimo la mancanza di sicurezza degli agenti della Polizia Municipale. Nessuno ne parla. Noi siamo l'unica voce fuori dal coro e per tale motivo ci uniamo al cordoglio nei confronti delle famiglie degli operatori della

Polizia Municipale caduti sul campo a causa del Covid-19. Sul nostro territorio non accetteremo violazioni né le denunceremo rendendole pubbliche". Mottola poi fa un'analisi su Ponte: "2.600 abitanti, due operatori della Polizia Municipale, il sottoscritto e il Maresciallo Tommaso Nave. Dal 19 Marzo 2020 ad oggi, come disposto dal DPCM e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Campania, sono state controllate no 519 persone né no 207 attività o esercizi: è stata fatta assistenza ai cittadini fornendo supporto e aiuto, soprattutto alle persone anziane e disabili, Come responsabile del Settore Vigilanza, ho predisposto vari atti amministrativi di competenza della Polizia Municipale né a firma del Sindaco Dr. Marcangelo Fusco". Da qui le conclusioni del Maggiore Giuseppe Mottola: "Come comandante della Polizia Municipale di Ponte un ringraziamento è d'obbligo farlo a tutti i cittadini pontesi che hanno dimostrato grande senso di responsabilità. Un ringraziamento alla Protezione Civile Comunale, alle associazioni presenti sul territorio né ai volontari che hanno dimostrato grande senso di collaborazione, responsabilità né umanità". - Scopriti) a valore dellaPolizia MunidpaiR 1 -tit_org-

Coronavirus, analisi CoVstat, in Molise sale rischio contagi - Notizie - Molise

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 MAG - I nuovi casi di positività al Coronavirus registrati negli ultimi giorni in Molise hanno fatto salire l'indice R0 (numero di persone sane potenzialmente contagiate da un individuo infetto) a 1,57. È quanto emerge dall'analisi 'CoVstat', l'indicatore di rischio contagio che analizza i dati della Protezione civile usando metodologie statistiche e scientifiche. Dall'analisi emerge che il Molise è l'unica regione in controtendenza rispetto al dato nazionale che conferma una fase decrescente dei contagi. (ANSA).

Coronavirus in Campania, 9 casi positivi: è uno dei dati più bassi dall'inizio dell'epidemia

[F.n.]

il bollettino del 14 maggioMezzogiorno, 14 maggio 2020 - 08:42Coronavirus in Campania, 9 casi positivi: è uno dei dati più bassi dall'inizio dell'epidemiaL Aifa promuove il Tocilizumab, il farmaco utilizzato per la prima volta in Italia a Napoli: è efficace. Intanto il prefetto requisisce centomila mascherine chirurgiche di F.N.A-A+shadow Stampa EmailNove persone positive al coronavirus nelle ultime 24 ore: è uno dei numeri del contagio più bassi in Campania dall'inizio dell'epidemia in attesa che, nei prossimi giorni, si chiuda la quarantena per le persone rientrate dal Nord il 4 maggio con il rischio che ci possa anche essere un aumento dei casi. Intanto il totale dei positivi in regione sale così a 4.639 (su 127.938 tamponi effettuati dall'inizio della crisi), ponendo la regione tra quei territori con contagi contenuti. (qui la mappa nazionale). Mentre il numero delle vittime si attesta a 394.I risultati della cura AsciertoL Aifa,agenzia italiana per il farmaco, promuove il Tocilizumab, il farmaco anti artrite usato al Pascale per le polmoniti acute nei pazienti affetti da coronavirus. E utilizzato per la prima volta in Italia dall'oncologo napoletano Paolo Ascierto. Il farmaco riduce, secondo la sperimentazione effettuata, la mortalità e la cura non provoca effetti collaterali significativi sui pazienti. Lo studio - spiega Ascierto - suggerisce che Tocilizumab possa ridurre significativamente la mortalità a un mese, ma che il suo impatto sia meno rilevante sulla mortalità precoce. Ci si augura che gli studi di fase 3 randomizzati tuttora in corso possano nelle prossime settimane confermare questi risultati. Infine, sarà anche interessante estrapolare i dati relativi a possibili biomarcatori (per esempio il valore basale dell'interleuchina-6) per verificare se possono essere utili nel selezionare i pazienti che possano avere un beneficio dal trattamento. I prossimi mesi ci vedranno sicuramente impegnati in una serie di ulteriori analisi dei dati. '); }Controlli sui rientri dal NordContinuano i controlli nelle stazioni ferroviarie, ai caselli autostradali e all'aeroporto di Capodichino per effettuare i test sulle persone che arrivano in Campania da altre regioni. Nella giornata di ieri sono stati registrati 923 viaggiatori: a uno solo è stata registrata una temperatura superiore a 37,5 gradi. Sono stati, invece, 125 i viaggiatori sottoposti a test rapido, 4 sono risultati positivi; 5 persone sono state sottoposte a tampone, risultati tutti negativi. Complessivamente, i rientri registrati dal 4 maggio ad oggi sono 21.183, 196 le persone con febbre, 4024 i test rapidi eseguiti di cui 123 risultati positivi. I tamponi effettuati sono stati 138 di cui 3 risultati positivi.Tutti i viaggiatori rientrati in Campania sono in isolamento domiciliare.Scavi di Pompei, riapertura il 26 maggioRiaprono gli Scavi di Pompei: la data stabilita è il 26 maggio. Il Parco Archeologico accoglierà i turisti con un percorso limitato sperimentale che sarà proposto anche con un biglietto ridotto. Una serie di incontri sindacali ha preceduto la decisione e è stato anche un confronto tra Soprintendenza, Santuario, Comune e operatori del commercio locale. Il Parco archeologico di Pompei aveva chiuso ai visitatori lo scorso 8 marzo.Il Prefetto requisisce centomila mascherineIl Prefetto di Napoli, Marco Valentini, ha disposto la requisizione per esigenze sanitarie di 102.325 mascherine chirurgiche, oggetto di provvedimento di dissequestro nell'ambito del procedimento penale della Procura di Torino, nei confronti del titolare della società Changshejng Shenzhou Duca. La merce requisita sarà consegnata alla Protezione Civile della Regione Campania e verrà utilizzata per fronteggiare emergenza sanitaria. 14 maggio 2020 | 08:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

Cuore Amico dona a Mons. Seccia: continua l'opera della Onlus salentina

[Editore_sm]

/* custom css */.tdi_7_3d3.td-a-rec-img,.tdi_7_3d3.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_7_3d3.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_7_3d3.td-element-style{ z-index: -1; } LECCE Cuore Amico continua nella sua opera caritatevole nei confronti delle persone e delle famiglie che sono in grave difficoltà in questo particolare periodo di crisi economica provocata dalle misure di prevenzione per il contagio da Covid-19. La Onlus salentina che ha cambiato momentaneamente mission per colmare le esigenze dettate dal periodo, dopo aver consegnato pacchi alimentari per aiutare oltre 10mila famiglie dall'inizio dell'emergenza, ha iniziato nelle scorse ore a portare i propri gesti concreti ai vescovi, che sono il fulcro della chiesa che ben conosce le esigenze dei cittadini. Dopo la tappa a Ugento da Mons. Vito Angiuli, è arrivata la visita a Monsignor Michele Seccia a Lecce, un momento di incontro e dialogo costruttivo sulla lunga via della speranza che deve accompagnare tutti per ricominciare a tornare alla normalità. Gli operatori Caritas conoscono bene le persone che da sempre sono in difficoltà; io penso che proprio questa pubblicizzazione potrebbe avere un effetto positivo, come un appello a chi ne avesse bisogno e magari non ha il coraggio di presentarsi a chiedere. Noi agiamo con delicatezza, possono chiamare don Attilio o il vescovo il mio numero ho dato da sempre- e si fa quel che si può. /* custom css */.tdi_6_ffe.td-a-rec-img,.tdi_6_ffe.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_ffe.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_ffe.td-element-style{ z-index: -1; } Ringrazio Cuore Amico e mi auguro che, nonostante l'aridità di questo tempo e la paura della pandemia, si risvegli il senso della socialità, della vita comune, della comunità, quando uno sta male gli altri si adoperano, quando uno sta bene pensa a chi ha bisogno. Non per pubblicità, ma per creare mentalità. È vero che la carità si fa nel silenzio, ma la carità deve anche educare alla sensibilità sociale. Non sono solo i soldi che risolvono i problemi, ma lealtà nel dare e nell'accogliere. Allora si costruisce davvero una società migliore. Ho aderito più che volentieri a fare questa presentazione proprio davanti alla cattedrale. Non si tratta di pubblicità, ma di dire Le porte sono aperte, perché senza timore, attraverso i parroci, gli operatori della Caritas, i diaconi permanenti, la carità comincia ad avere le gambe per venire o per andare. Più ci sentiamo uniti e tutti a disposizione gli uni degli altri, più possiamo guardare con speranza al domani, oltre questa pandemia, che già ci sta lasciando tanti punti interrogativi creando perplessità nelle famiglie. E allora la positività di questa azione deve alimentare la speranza: possiamo sperare, andare avanti, diamoci la mano e continuiamo a camminare ognuno con le proprie responsabilità. CuoreAmico ha già fatto tante iniziative. Non è solo un cuore amico, ma un cuore grande grande grande, perché la sensibilità cresce, diventa operosità, creatività, ricerca di nuove iniziative. È una promozione di generosità. Queste le parole di Mons. Michele Seccia. Incontrare Monsignor Michele Seccia è sempre un grande piacere. Dal suo arrivo a Lecce, dal primo giorno, si è instaurato un rapporto di stima e fiducia reciproca che ci ha permesso di lavorare fianco a fianco per aiutare chi è in difficoltà. Il nostro vescovo si è dimostrato immediatamente una persona fantastica, dalle braccia aperte pronte ad abbracciare tutti, vicino alle esigenze degli ultimi, e noi siamo ben lieti di affidare a lui una concreta offerta di generi alimentari perché siamo certi che saprà come collocarli. È una platea vastissima di dipendenti privati che ancora non hanno ricevuto la cassa integrazione di marzo e aprile, così come per gli autonomi il contributo dei 600 euro. La situazione è complicata. E anche giovani avvocati, commercialisti, partite iva, commercianti, artigiani, imprenditori. Tutti fermi. E due mesi pesano. Ecco perché bisogna allargare la visuale e gli orizzonti dei bisogni non considerando le povertà di sempre, ma bisogna cercare di capire come fare a raggiungere tutti. Dopo aver abbracciato e raggiunto tantissime persone nel Salento, consegnando in quasi tutti i comuni, dai sindaci alle associazioni e alla Protezione Civile, e poi nei conventi e negli oratori, nelle parrocchie ai parroci, adesso raggiungiamo i vescovi. Lo facciamo perché loro conoscono benissimo la situazione attuale e insieme alla Caritas possono, con delicatezza e riservatezza, aiutare più persone, ed in questo particolare momento questo nostro aiuto che poi è aiuto della

generosità dei salentini potrà donare serenità a tante persone, a tante famiglie. Ringrazio Monsignor Seccia per la sua disponibilità, per noi è una figura rassicurante. Questo il pensiero del Presidente di Cuore Amico, Paolo Pagliaro.

```
#tdi_4_dbb.td-doubleSlider-2.td-item1 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/cuore-amico-donazione-1-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi_4_dbb.td-doubleSlider-2.td-item2 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/cuore-amico-donazione-2-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } 1 di 2 /* custom css */.tdi_5_bdb.td-a-rec-img,.tdi_5_bdb.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_bdb.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_bdb.td-element-style{ z-index: -1; }
```

Covid-19, contagiati altri 9 pugliesi ma nessuno nel Lecce. Un decesso in Regione, 1643 i guariti

[Redattore]

/* custom css */.tdi_7_245.td-a-rec-img,.tdi_7_245.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_7_245.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_7_245.td-element-style{ z-index: -1; } SALENTO Altri 9 positivi al nuovo coronavirus in tutta la Puglia, ma nessuno in provincia di Lecce, che resta a 508 casi accertati dall'inizio della pandemia. Ed aumentano ancora i pazienti guariti dal Covid-19: 77 in più rispetto a ieri, per un totale di 1643 persone che hanno sconfitto il virus. Purtroppo, si è registrato un altro morto: i decessi, pertanto, salgono a quota 461. Sono i dati dell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e della Protezione Civile, che stanno gestendo emergenza sanitaria nella nostra regione. Stando alla mappa ufficiale dei contagi, che considera non più i casi accertati totali ma quelli attualmente positivi, non vi sarebbero nuovi comuni contagiati. I comuni indicati dal bollettino sono diversi rispetto a quelli indicati dal report Asl dell'8 maggio scorso (qui il link).

/* custom css */.tdi_6_d52.td-a-rec-img,.tdi_6_d52.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_d52.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_d52.td-element-style{ z-index: -1; } Secondo il bollettino epidemiologico, attualmente il Covid-19 è presente in 53 comuni della provincia di Lecce. Oltre 50 casi attualmente positivi: Lecce. Da 21 a 50 casi attualmente positivi: Copertino e Soleto. Da 11 a 20 casi attualmente positivi: Galatina e Gallipoli. Da 6 a 10 casi attualmente positivi: Monteroni, Leverano, Surbo, Squinzano, Campi Salentina, Carmiano, Nardò, Cavallino, Cannole, San Cesario, Melendugno, Scorrano, Vernole e Poggiardo. Da 1 a 5 casi attualmente positivi: Maglie, Novoli, Salice Salentino, Veglie, San Pietro in Lama, Lequile, Lizzanello, Castri di Lecce, San Donato di Lecce, Calimera, Martano, Otranto, Corigliano Otranto, Corsi, Galatone, Aradeo, Sannicola, Neviano, Cutrofiano, Muro Leccese, Minervino di Lecce, Alezio, Supersano, Casarano, Matino, Racale, Melissano, Alliste, Ugento, Taurisano, Miggiano, Tricase, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 14 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.844 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 9 casi, così suddivisi: 2 nella Provincia di Bari; 1 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 2 nella Provincia di Taranto. È stato registrato un decesso, nella provincia di Bat. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 85.557 test. Sono 1.643 i pazienti guariti. 2.253 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.357 così divisi: 1.431 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bat; 610 nella Provincia di Brindisi; 1.121 nella Provincia di Foggia; 508 nella Provincia di Lecce; 275 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

#tdi_4_272.td-doubleSlider-2.td-item1 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/mappa-14-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi_4_272.td-doubleSlider-2.td-item2 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/cumulativo-9-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } #tdi_4_272.td-doubleSlider-2.td-item3 { background: url(https://www.corrieresalentino.it/wp-content/uploads/2020/05/casi-1-80x60.jpg) 0 0 no-repeat; } 1 di 3/* custom css */.tdi_5_be8.td-a-rec-img,.tdi_5_be8.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_be8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_be8.td-element-style{ z-index: -1; }

Quando la Fase 3? Ecco i 21 step per riaprire tutto: capacità di monitoraggio, gestione dei contatti, sistema sanitario

[Redazione]

Fase2: mentre il governo annuncia che oggi inizia a lavorare al nuovo decreto sulle riaperture, che sarà un decreto legge e non un dpcm, dice il premier Giuseppe Conte, aprendo così alle opposizioni, dal 18 maggio riaprono i negozi, bar e ristoranti, e anche i parrucchieri, che potranno lavorare anche la domenica e il lunedì, e poi dal 25 maggio via libera alle riaperture dei centri sportivi. Ecco i 21 step per riaprire, con gli indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, gli indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti e, infine, gli indicatori di risultato su stabilità della trasmissione e capacità della tenuta sistema sanitario: APPROFONDIMENTI LA FASE 2 Autocertificazione addio, servirà solo se si esce dalla Regione I CONTI PUBBLICI DI, tutte le misure, il testo completo LA SCUOLA Scuola, sedici mila assunzioni per ripartire dopo l'emergenza... Parrucchieri con la visiera al lavoro dal 18 maggio, aperti anche la domenica e il lunedì Linee guida Virus diretta, 300.000 morti nel mondo. Nuovi casi in Cina e in Corea Gli step per riaprire Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio 1 - Numero di casi notificati per mese in cui è indicata la data di inizio sintomi 2 - Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale in cui è indicata la data di ricovero 3 - Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento-ricovero in reparto di Terapia intensiva 4 - Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza 5 - Numero di checklist somministrate settimanalmente alle Rsa 6 - Numero di strutture Rsa rispondenti alla checklist Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti 7 - Percentuale di tamponi positivi allerta se è un trend in aumento 8 - Tempo trascorso tra la data di inizio dei sintomi e il giorno in cui si effettuano i tamponi se la media settimanale è superiore a 5 giorni scatta allerta 9 - Tempo trascorso dall'inizio dei sintomi e la data dell'isolamento allerta se supera i 3 giorni 10 - Numero di persone dedicate al contact tracing allerta se è sotto gli standard europei 11 - Numero di persone dedicate a servizi territoriali di prelievo e di laboratorio 12 - Numero di casi in cui è stata fatta una puntuale indagine epidemiologica Indicatori di risultato su stabilità della trasmissione e capacità della tenuta sistema sanitario 13 - Numero di casi riportati alla Protezione civile negli ultimi 14 giorni allerta se sono in aumento per 5 giorni consecutivi 14 - RO sopra 1 o non calcolabile 15 - (Opzionale) Numeri di casi comunicati alla sorveglianza Covid net 16 - Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza speciale allerta se i casi sono in aumento per una settimana 17 - Numero di nuovi focolai allerta se è evidenza di nuovi focolai negli ultimi sette giorni 18 - Numero di nuovi casi per i quali non è chiara la catena di trasmissione 19 - Numero di accessi ai pronto soccorso con sintomi da Covid allerta se aumento è pari o superiore al 50% 20 - Tasso di occupazione dei posti letto di Terapia intensiva per pazienti Covid allerta se è superiore al 30% 21 - Tasso di occupazione dei posti letto di area medica per per pazienti Covid allerta se è superiore a 40% Ultimo aggiornamento: 10:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercito, Arcidiocesi di Napolie Divella in favore delle famiglie bisognose

L'Esercito Italiano, a seguito di un'offerta di generi alimentari dell'Azienda f. Divella di oltre 16000 kg, da destinare all'Arcidiocesi di Napoli per le esigenze primarie...

[Redazione]

L'Esercito Italiano, a seguito di un'offerta di generi alimentari dell'Azienda f. Divella di oltre 16000 kg, da destinare all'Arcidiocesi di Napoli per le esigenze primarie delle famiglie più bisognose in questo periodo di difficoltà, ha fornito la propria disponibilità al trasporto per il tramite del Comando delle Forze Operative Sud. La donazione di derrate alimentari di vario genere (pasta, farina, biscotti, conserve), è stata effettuata questa mattina presso la basilica della Madonna del Carmine in piazza Mercato a Napoli. Il materiale sarà successivamente distribuito dall'Esercito, alla Caritas Padre Elia Alleva, gestita dai Padri Carmelitani che ogni giorno assicura un pasto caldo a 700 persone senza dimora, all'Associazione Asso. Gio. Ca. che attualmente assiste a domicilio 600 famiglie bisognose e al C.A.I.R. (Associazione Pubblica di Fedeli), individuate dalla Curia quali beneficiari della donazione. Sono stati presenti alla donazione Arcivescovo di Napoli, Card. Crescenzo Sepe, il Comandante delle Forze Operative Sud, Gen. C.A. Rosario Castellano e alcuni dirigenti della Divella. L'Esercito sin dall'inizio dell'emergenza ha caratterizzato i suoi interventi su tre pilastri: Sicurezza, Supporto Sanitario e Concorsi Operativi. Gli uomini e le donne dell'Esercito sono impegnati in questo particolare momento su vari fronti. Oltre 7000 i soldati dell'operazione Strade Sicure presenti su tutto il territorio, mentre i Reparti specializzati nel campo Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare stanno procedendo con la sanificazione e igienizzazione di edifici pubblici, delle residenze sanitarie assistenziali, prefetture e delle strade di vari comuni italiani, in un grande sforzo logistico. Un impiego complessivo di 260, tra medici e infermieri dell'Esercito, che hanno operato e continuano tuttora ad operare costantemente in varie strutture sanitarie militari e civili italiane, per contenere e contrastare la diffusione del COVID - 19. In tale contesto è stato da poco inaugurato presso il Policlinico militare Celio di Roma un'importante struttura denominata Covid-Hospital in grado di ospitare 150 pazienti. Continua inoltre il piano di trasporto multimodale effettuato con vettori terrestri e aerei in supporto alla Protezione Civile Nazionale, per la distribuzione, non solo di materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale, ma anche di generi alimentari in favore dei cittadini più bisognosi. Un periodo di emergenza che sta evidenziando la professionalità, la dedizione e soprattutto le particolari doti di altruismo dei soldati dell'Esercito Italiano che, mobilitati anche per la raccolta di materiali e generi alimentari, hanno risposto con altissimo senso delle Istituzioni e con profondo senso civico. RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, in Italia tornano a salire i morti (+262). Oltre duemila positivi in meno, i guariti sono 115.288

[Redazione]

Tornano a salire i morti per coronavirus in Italia: secondo il nuovo bollettino della Protezione civile rileva oggi ci sono 31.368 vittime, 262 in più rispetto a ieri. Continuano invece a calare gli attualmente positivi, 2.017 in meno rispetto al dato di ieri (oggi sono 76.440). I guariti aumentano di 2.747 unità e raggiungono quota 115.288.

APPROFONDIMENTI
IL BOLLETTINO Coronavirus Campania, nelle ultime 24 ore nessuna vittima e 59...
IL BOLLETTINO Coronavirus Lombardia, risale il numero dei morti (111) e dei...
IL CASO Coronavirus, a Roma 12 nuovi positivi: calo contagi anche nel Lazio,...
MILANO Virus, il 70% degli operatori sanitari in prima linea manifesta...
Coronavirus, a Roma 12 nuovi positivi: calo contagi anche nel Lazio, 22 casi e 4 morti
Coronavirus e malattia di Kawasaki, dalla febbre alta all'eritema: ecco i sintomi
Test sierologici, Ippolito (Spallanzani): c'è un'offerta spregiudicata, in certi casi sono soldi buttati
ricoverati. In terapia intensiva ci sono ancora 855 ricoverati (-38 pazienti) e 719 ricoveri con sintomi (11.453 restano ancora in ospedale). I pazienti in osservazione domiciliare sono 67.950 (-729). Ieri, inoltre, si sono registrati 992 nuovi positivi con 53.876 tamponi (2.753.628 complessivi).
Il dettaglio delle Regioni. Nel dettaglio del bollettino della Protezione civile, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle d'Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Ultimo aggiornamento: 18:27

RIPRODUZIONE RISERVATA

Virus, bollettino: in Italia i morti risalgono (+262). Nuovi positivi in calo, duemila guariti in più

Coronavirus, il bollettino di oggi in Italia 14 maggio 2020. Tornano a salire i morti per coronavirus in Italia: secondo il nuovo bollettino della Protezione civile rileva oggi ci sono 31.368...

[Redazione]

Coronavirus, il bollettino di oggi in Italia 14 maggio 2020. Tornano a salire i morti per coronavirus in Italia: secondo il nuovo bollettino della Protezione civile rileva oggi ci sono 31.368 vittime, 262 in più rispetto a ieri. Continuano invece a calare gli attualmente positivi, 2.017 in meno rispetto al dato di ieri (oggi sono 76.440). I guariti aumentano di 2.747 unità e raggiungono quota 115.288. APPROFONDIMENTIIL BOLLETTINOCoronavirus Campania, nelle ultime 24 ore nessuna vittima e 59...IL BOLLETTINOCoronavirus Lombardia, risale il numero dei morti (111) e dei...IL CASO Coronavirus, a Roma 12 nuovi positivi: calo contagi anche nel Lazio,...MILANO Virus, il 70% degli operatori sanitari in prima linea manifesta...Coronavirus, a Roma 12 nuovi positivi: calo contagi anche nel Lazio, 22 casi e 4 mortiCoronavirus e malattia di Kawasaki, dalla febbre alta all'eritema: ecco i sintomiTest sierologici, Ippolito (Spallanzani): c'è un'offerta spregiudicata, in certi casi sono soldi buttati ricoverati. In terapia intensiva ci sono ancora 855 ricoverati (-38 pazienti) e 719 ricoveri con sintomi (11.453 restano ancora in ospedale). I pazienti in osservazione domiciliare sono 67.950 (-729). Ieri, inoltre, si sono registrati 992 nuovi positivi con 53.876 tamponi (2.753.628 complessivi).La poesia di Paola Cortellesi: Non ha senso proprio niente se non puoi star con la gente Il dettaglio delle Regioni. Nel dettaglio del bollettino della Protezione civile, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle d'Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Ultimo aggiornamento: 19:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggi tra regioni, Richeldi del Cts: Restiamo cauti, troppo ottimismo

[Redazione]

Viaggi tra regioni? Il Cts dice: Restiamo cauti, troppo ottimismo. O meglio. Come si è visto in altri Paesi la ripartenza regionalizzata è un problema. Da noi questo è acuito dal fatto che una regione da sola ha il 50% dei casi. Dobbiamo riflettere e usare cautela per la aprire la mobilità tra le Regioni. Non dobbiamo avere fretta: anticipare di un paio di settimane potrebbe mettere a rischio una riapertura più sicura a ridosso dell'estate. Il facile ottimismo induce a pensare che la situazione va migliorando, in parte è vero perché siamo sulla strada giusta, ma l'attenzione va mantenuta alta, sottolinea all'Adnkronos Salute Luca Richeldi, primario di Pneumologia della Fondazione policlinico Gemelli Irccs di Roma e componente del Comitato tecnico-scientifico sul coronavirus, commentando i dati odierni della Protezione civile. Ancora nessuna novità, precisa Richeldi sul lavoro della cabina di regia (ministero Salute, Regioni e Iss) che dovrà valutare i 21 indicatori per la fase 2 dell'emergenza, in vista delle nuove riaperture di attività commerciali annunciate per il 18 maggio. APPROFONDIMENTI MILANO Virus, il 70% degli operatori sanitari in prima linea manifesta... LA RICERCA Vaccino per il coronavirus pronto in un anno,... Dalla prossima settimana indagine sierologica su 150 mila italiani. Dalla prossima settimana ci sarà un'indagine di sieroprevalenza elaborata con Iss e Istat che coinvolgerà un campione significativo della cittadinanza (150 mila persone in oltre 2 mila comuni) per comprendere la distribuzione a livello nazionale del contagio. Lo ha detto Agostino Miozzo coordinatore del Comitato tecnico-scientifico sull'emergenza Covid 19 in audizione alla commissione Affari sociali della Camera. LEGGI ANCHE -> Virus, bollettino: in Italia i morti risalgono (+262). Nuovi positivi in calo, duemila guariti in più Dalla prossima settimana ci sarà un'indagine di sieroprevalenza elaborata con Iss e Istat che coinvolgerà un campione significativo della cittadinanza (150 mila persone in oltre 2 mila comuni) per comprendere la distribuzione a livello nazionale del contagio. Lo ha detto Agostino Miozzo coordinatore del Comitato tecnico-scientifico sull'emergenza Covid 19 in audizione alla commissione Affari sociali della Camera. Ultimo aggiornamento: 20:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel parco zoo d'Abruzzo è nata una piccola cammella bianca

[Redazione]

Fiocco rosa allo zooAbruzzo a Rocca San Giovanni, uscita A-14 Lanciano. Martedì pomeriggio è nata una cammellina bianca, ancora senza nome, da mamma Carmela e papà Claudio. La neonata cammella, assistita dal veterinario Aldo Corvini, appartiene alla rara specie asiatica della Battriana, che vive nel deserto del Gobi tra Cina e Mongolia. Pesa 40 chili ed è alta un metro 20 centimetri. L'unico park safari regionale, che si fregia da un anno anche della licenza di giardino zoologico concesso dai ministeri dell'Ambiente, Salute e Politiche Agricole, è divenuto una nursery naturalistica in questo periodo di emergenza coronavirus. E difatti le nascite sono state diverse, così in venti giorni sono venuti alla luce in cattività anche una cucciola di antilope, due isticci e un cangurino, che non ancora esce dal marsupio della madre. Siamo contenti per questo nuovo arrivo - dice il presidente dello zoo Mario Bellucci - La nostra missione è proteggere gli animali dismessi da altri parchi o circhi, in particolare le specie in estinzione. Lo zoo park safari si sviluppa su 50 mila metri quadri ed ospita 250 animali di 60 specie diverse. emergenza Covid-19 non ancora permette la riapertura della struttura, ma ha registrato innumerevoli gesti di solidarietà per poter mantenere gli animali. Sono prontamente intervenute per aiutarci dice Bellucci - la Regione Abruzzo, Protezione Civile, Coldiretti, scuole e parrocchie che hanno acquistato biglietti per quando riapriremo. E poi tante altre donazioni. Una grande solidarietà dall'Abruzzo che non mi aspettavo. Ora attendiamo le disposizioni per riaprire. Potremmo essere ricompresi, eventualmente, anche come museo della natura. Ultimo aggiornamento: 15:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercito, Arcidiocesi di Napoli e Divella in favore delle famiglie bisognose

[Redazione]

L'Esercito Italiano, a seguito di un'offerta di generi alimentari dell'Azienda f. Divella di oltre 16000 kg, da destinare all'Arcidiocesi di Napoli per le esigenze primarie delle famiglie più bisognose in questo periodo di difficoltà, ha fornito la propria disponibilità al trasporto per il tramite del Comando delle Forze Operative Sud. La donazione di derrate alimentari di vario genere (pasta, farina, biscotti, conserve), è stata effettuata questa mattina presso la basilica della Madonna del Carmine in piazza Mercato a Napoli. PUBBLICITÀ Promote health. Save lives. Serve the vulnerable. Visit who.int Il materiale sarà successivamente distribuito dall'Esercito, alla Caritas Padre Elia Alleva, gestita dai Padri Carmelitani che ogni giorno assicura un pasto caldo a 700 persone senza dimora, all'Associazione Asso. Gio. Ca. che attualmente assiste a domicilio 600 famiglie bisognose e al C.A.I.R. (Associazione Pubblica di Fedeli), individuate dalla Curia quali beneficiari della donazione. Sono stati presenti alla donazione Arcivescovo di Napoli, Card. Crescenzo Sepe, il Comandante delle Forze Operative Sud, Gen. C.A. Rosario Castellano e alcuni dirigenti della Divella. L'Esercito sin dall'inizio dell'emergenza ha caratterizzato i suoi interventi su tre pilastri: Sicurezza, Supporto Sanitario e Concorsi Operativi. Gli uomini e le donne dell'Esercito sono impegnati in questo particolare momento su vari fronti. Oltre 7000 i soldati dell'operazione Strade Sicure presenti su tutto il territorio, mentre i Reparti specializzati nel campo Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare stanno procedendo con la sanificazione e igienizzazione di edifici pubblici, delle residenze sanitarie assistenziali, prefetture e delle strade di vari comuni in Italia, in un grande sforzo logistico. Un impiego complessivo di 260, tra medici e infermieri dell'Esercito, che hanno operato e continuano tuttora ad operare costantemente in varie strutture sanitarie militari e civili in Italia, per contenere e contrastare la diffusione del COVID - 19. In tale contesto è stato da poco inaugurato presso il Policlinico militare Celio di Roma un'importante struttura denominata Covid-Hospital in grado di ospitare 150 pazienti. Continua inoltre il piano di trasporto multimodale effettuato con vettori terrestri e aerei in supporto alla Protezione Civile Nazionale, per la distribuzione, non solo di materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale, ma anche di generi alimentari in favore dei cittadini più bisognosi. Un periodo di emergenza che sta evidenziando la professionalità, la dedizione e soprattutto le particolari doti di altruismo dei soldati dell'Esercito Italiano che, mobilitati anche per la raccolta di materiali e generi alimentari, hanno risposto con altissimo senso delle Istituzioni e con profondo senso civico. RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggi tra regioni, stop del Cts: C'è troppo ottimismo, una sola regione ha il 50% dei casi

[Redazione]

Viaggi tra regioni? Il Cts dice: Restiamo cauti, troppo ottimismo. O meglio. Come si è visto in altri Paesi la ripartenza regionalizzata è un problema. Da noi questo è acuito dal fatto che una regione da sola ha il 50% dei casi. Dobbiamo riflettere e usare cautela per la aprire la mobilità tra le Regioni. Non dobbiamo avere fretta: anticipare di un paio di settimane potrebbe mettere a rischio una riapertura più sicura a ridosso dell'estate. Il facile ottimismo induce a pensare che la situazione va migliorando, in parte è vero perché siamo sulla strada giusta, ma l'attenzione va mantenuta alta, sottolinea all'Adnkronos Salute Luca Richeldi, primario di Pneumologia della Fondazione policlinico Gemelli Irccs di Roma e componente del Comitato tecnico-scientifico sul coronavirus, commentando i dati odierni della Protezione civile. Ancora nessuna novità, precisa Richeldi sul lavoro della cabina di regia (ministero Salute, Regioni e Iss) che dovrà valutare i 21 indicatori per la fase 2 dell'emergenza, in vista delle nuove riaperture di attività commerciali annunciate per il 18 maggio. APPROFONDIMENTI MILANO Virus, il 70% degli operatori sanitari in prima linea manifesta... LA RICERCA Vaccino per il coronavirus pronto in un anno,... NUOVI TEST Test sierologici, Ippolito (Spallanzani): c'è... Dalla prossima settimana indagine sierologica su 150 mila italiani. Dalla prossima settimana ci sarà un'indagine di sieroprevalenza elaborata con Iss e Istat che coinvolgerà un campione significativo della cittadinanza (150 mila persone in oltre 2 mila comuni) per comprendere la distribuzione a livello nazionale del contagio. Lo ha detto Agostino Miozzo coordinatore del Comitato tecnico-scientifico sull'emergenza Covid 19 in audizione alla commissione Affari sociali della Camera. LEGGI ANCHE --> Virus, bollettino: in Italia i morti risalgono (+262). Nuovi positivi in calo, duemila guariti in più. Dalla prossima settimana ci sarà un'indagine di sieroprevalenza elaborata con Iss e Istat che coinvolgerà un campione significativo della cittadinanza (150 mila persone in oltre 2 mila comuni) per comprendere la distribuzione a livello nazionale del contagio. Lo ha detto Agostino Miozzo coordinatore del Comitato tecnico-scientifico sull'emergenza Covid 19 in audizione alla commissione Affari sociali della Camera. Ultimo aggiornamento: 20:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bluff mascherine a 50 cent: Poche o mai arrivate. Farmacisti contro il Governo

Le mascherine di Stato a 50 centesimi l'una restano un miraggio. O quasi. Introvabili in molti comuni salentini, in altri arrivano col contagocce ma vanno via come il pane nel volgere di mezza...

[Redazione]

Le mascherine di Stato a 50 centesimi l'una restano un miraggio. O quasi. Introvabili in molti comuni salentini, in altri arrivano col contagocce ma vanno via come il pane nel volgere di mezza giornata. Le mascherine chirurgiche a prezzo calmierato (61 centesimi Iva inclusa) sono ormai al centro di una resa dei conti. Il commissario straordinario all'emergenza Domenico Arcuri ha parlato di giungla di speculatori, accusando i distributori di non aver rispettato gli accordi. Uno scaricabarile al vetriolo rilanciato dagli stessi distributori che hanno addossato ad Arcuri le responsabilità del mancato approvvigionamento di quello che è diventato un bene di prima necessità per contenere la pandemia. Se dobbiamo comprarle, le paghiamo fino a 1,20 euro più Iva. Impossibile rivenderle a 61 centesimi. Ecco perché non si trovano, spiega Paolo Casciaro, segretario provinciale di Federfarma e titolare dell'omonima farmacia. I produttori mondiali, soprattutto cinesi, le vendono a chi offre di più. Come farmacista non amo il mercato, ma non posso nemmeno ignorarlo. Il problema è che le cinque aziende italiane con cui Arcuri ha stretto accordi, perché le vendano un costo di 39 centesimi, non hanno ancora prodotto i 660 milioni di mascherine previsti. Da me, ad esempio, ne sono arrivate 200 e si sono finite in pochi minuti. Sul rovente ping-pong con Arcuri, Casciaro sottolinea: Federfarma ha proposto al governo una centrale unica di acquisto: le farmacie avrebbero distribuito a 50 centesimi, e con un margine di guadagno simbolico, le mascherine acquistate dallo Stato. Le accuse di speculazione di Arcuri quindi sono gravi quanto indecifrabili. Anche perché finora, col 22% di Iva, sulla vendita delle mascherine lo Stato sta guadagnando molto più di noi. Intanto, con un accordo siglato ieri sera tra Arcuri e i distributori, già dai prossimi giorni e per tutto il mese di maggio le farmacie italiane saranno rimpinguate con circa 19 milioni di mascherine chirurgiche. Dispositivi che non sono riutilizzabili. E quindi uno a testa per ogni italiano, ne servirebbero quasi 60 milioni al giorno, fa i conti Casciaro. La disponibilità è ridotta al lumicino ovunque. Facciamo quotidianamente richiesta. Ieri - dice Michele Onorato, titolare della Farmacia Onorato di Nardò - sono arrivate 50 mascherine chirurgiche: vendute in mezzora. La scorsa settimana appena 150. Ne servirebbero almeno 200 al giorno. Se ci sono, le vendiamo. Arrivano però a rilento, non c'è niente da fare. Per il farmacista, però, la soluzione più economica è un'altra: lo vendo soprattutto le mascherine in Tnt, lavabili e riutilizzabili. Sono ottime, efficaci e anche più economiche: costano circa 2,50 euro, ma durano anche un mese, mentre quelle a 50 centesimi sono monouso. La situazione non cambia altrove. Attualmente - sottolinea Umberto Ferrieri Caputi, titolare della farmacia Barbagallo di Carmiano - non si trovano mascherine a 61 centesimi nei depositi, né nei normali canali di approvvigionamento. Il costo medio di acquisto per i farmacisti è intorno ai 70 centesimi. Quindi, come faccio a venderle a 61? Se c'è la volontà politica, le acquisti direttamente il Governo per farle rivendere anche senza margini di guadagno. Però, non ci possono chiedere di rimetterci. Intanto, in vista del 18 maggio, data che sancirà la riapertura delle attività ancora bloccate, l'amministrazione comunale di Lecce ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e informazione sull'uso della mascherina. Che non è più una libera scelta, ma un obbligo anche all'aperto se non si è sicuri di poter mantenere le distanze, evidenzia il sindaco Carlo Salvemini. La mancata osservanza delle prescrizioni mette a rischio la salute pubblica e quindi può essere sanzionata per legge. Chiedo la collaborazione di tutti per rendere la comunità pienamente consapevole. Da lunedì procederemo ai controlli con le forze di polizia, annuncia il primo cittadino di Lecce. Le mascherine saranno quindi obbligatorie in tutti i luoghi chiusi aperti al pubblico e in tutti i

luoghi all'aperto in cui non sarà possibile mantenere la distanza di sicurezza tra le persone. Clima teso, poi, in Regione. Perché ci viene negato l'accesso agli atti relativi all'acquisto dalla Cina dei dispositivi di sicurezza individuali e di altro materiale sanitario per gestire emergenza Covid-19 in Puglia? Emiliano e la Protezione civile cosa hanno da

nascondere?, denunciano i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo. Perché - dicono - non rendere trasparente l'Operazione Cina, tanto pubblicizzata e mandata in mondovisione con Emiliano sulla pista di Bari ad attendere il cargo? Attenderemo fiduciosi qualche altro giorno e se tutti i documenti richiesti non saranno forniti, saremo costretti ad agire diversamente. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando la Fase 3? Ecco i 21 step per riaprire tutto: capacità di monitoraggio, gestione dei contatti, sistema sanitario

[Redazione]

Fase2: mentre il governo annuncia che oggi inizia a lavorare al nuovo decreto sulle riaperture, che sarà un decreto legge e non un dpcm, dice il premier Giuseppe Conte, aprendo così alle opposizioni, dal 18 maggio riaprono i negozi, bar e ristoranti, e anche i parrucchieri, che potranno lavorare anche la domenica e il lunedì, e poi dal 25 maggio via libera alle riaperture dei centri sportivi. Ecco i 21 step per riaprire, con gli indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, gli indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti e, infine, gli indicatori di risultato su stabilità della trasmissione e capacità della tenuta sistema sanitario: APPROFONDIMENTI IL GOVERNODI, tutte le misure, il testo completo LA RIAPERTURA Parrucchieri con la visiera al lavoro dal 18 maggio, aperti anche la... ECONOMIA Serie A tenta la fuga: si riparte il 13 giugno? COVID19 Virus diretta, 300.000 morti nel mondo. Nuovi casi in Cina e in Corea SALUTE Spallanzani e St. Thomas insieme nella lotta contro il Covid-19 POLITICA La ministra Bellanova si commuove in diretta: Regularizzazione... POLITICA Decreto Rilancio, Conte: "Vale come due manovre" Parrucchieri con la visiera al lavoro dal 18 maggio, aperti anche la domenica e il lunedì Linee guida Virus diretta, 300.000 morti nel mondo. Nuovi casi in Cina e in Corea Gli step per riaprire Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio 1 - Numero di casi notificati per mese in cui è indicata la data di inizio sintomi 2 - Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale in cui è indicata la data di ricovero 3 - Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento-ricovero in reparto di Terapia intensiva 4 - Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza 5 - Numero di checklist somministrate settimanalmente alle Rsa 6 - Numero di strutture Rsa rispondenti alla checklist Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e gestione dei contatti 7 - Percentuale di tamponi positivi allerta se è un trend in aumento 8 - Tempo trascorso tra la data di inizio dei sintomi e il giorno in cui si effettuano i tamponi se la media settimanale è superiore a 5 giorni scatta allerta 9 - Tempo trascorso dall'inizio dei sintomi e la data dell'isolamento allerta se supera i 3 giorni 10 - Numero di persone dedicate al contact tracing allerta se è sotto gli standard europei 11 - Numero di persone dedicate a servizi territoriali di prelievo e di laboratorio 12 - Numero di casi in cui è stata fatta una puntuale indagine epidemiologica Indicatori di risultato su stabilità della trasmissione e capacità della tenuta sistema sanitario 13 - Numero di casi riportati alla Protezione civile negli ultimi 14 giorni allerta se sono in aumento per 5 giorni consecutivi 14 - RO sopra 1 o non calcolabile 15 - (Opzionale) Numeri di casi comunicati alla sorveglianza Covid net 16 - Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza speciale allerta se i casi sono in aumento per una settimana 17 - Numero di nuovi focolai allerta se è evidenza di nuovi focolai negli ultimi sette giorni 18 - Numero di nuovi casi per i quali non è chiara la catena di trasmissione 19 - Numero di accessi ai pronto soccorso con sintomi da Covid allerta se aumento è pari o superiore al 50% 20 - Tasso di occupazione dei posti letto di Terapia intensiva per pazienti Covid allerta se è superiore al 30% 21 - Tasso di occupazione dei posti letto di area medica per per pazienti Covid allerta se è superiore al 40% Ultimo aggiornamento: 09:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, in Italia tornano a salire i morti (+262). Oltre duemila positivi in meno, i guariti sono 115.288

[Redazione]

Tornano a salire i morti per coronavirus in Italia: secondo il nuovo bollettino della Protezione civile rileva oggi ci sono 31.368 vittime, 262 in più rispetto a ieri. Continuano invece a calare gli attualmente positivi, 2.017 in meno rispetto al dato di ieri (oggi sono 76.440). I guariti aumentano di 2.747 unità e raggiungono quota 115.288.

APPROFONDIMENTI VENEZIA Zaia: Regola del metro per spiagge e ristoranti, il Veneto... POLITICAL Luca Zaia: Con regole Inail spiagge e ristoranti non aprono,... FOCUS Virus, gli effetti dell'allentamento del lockdown solo... Coronavirus, a Roma 12 nuovi positivi: calo contagi anche nel Lazio, 22 casi e 4 morti Coronavirus e malattia di Kawasaki, dalla febbre alta all'eritema: ecco i sintomi Test sierologici, Ippolito (Spallanzani): c'è un'offerta spregiudicata, in certi casi sono soldi buttati ricoverati. In terapia intensiva ci sono ancora 855 ricoverati (-38 pazienti) e 719 ricoveri con sintomi (11.453 restano ancora in ospedale). I pazienti in osservazione domiciliare sono 67.950 (-729). Ieri, inoltre, si sono registrati 992 nuovi positivi con 53.876 tamponi (2.753.628 complessivi). Il dettaglio delle Regioni. Nel dettaglio del bollettino della Protezione civile, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle d'Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Ultimo aggiornamento: 18:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Puglia, ancora un record: 9 nuovi casi positivi, zero nel Salento, crescono i guariti. Un solo morto, nella Bat

Sono nove i nuovi casi positivi in tutta la Puglia, due in meno rispetto ai nuovi dati registrati ieri: lo confermano Regione e Protezione civile nel bollettino quotidiano. Nessuno nel Salento, che...

[Redazione]

Sono nove i nuovi casi positivi in tutta la Puglia, due in meno rispetto ai nuovi dati registrati ieri: lo confermano Regione e Protezione civile nel bollettino quotidiano. Nessuno nel Salento, che si ferma a 508 casi accertati dall'inizio della pandemia da coronavirus. I guariti crescono ancora, (+77 rispetto a 24 ore fa, per un totale di 1.643 persone, mentre scende il numero complessivo degli attualmente positivi, ora 2.253 (-69). Si registra ancora un morto, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, con il bilancio complessivo delle vittime di Covid-19 in Puglia che sale a 461. In termini assoluti e percentuali, i migliori risultati dall'inizio dell'emergenza pandemica: l'incremento giornaliero scende allo 0,21%, mentre il rapporto positivi/tamponi è dello 0,49%. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, ha comunicato quindi che oggi sono stati registrati 1.844 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 9 casi, così suddivisi: 2 nella Provincia di Bari; 1 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 2 nella Provincia di Taranto. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.357 così divisi: 1.431 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bat; 610 nella Provincia di Brindisi; 1.121 nella Provincia di Foggia; 508 nella Provincia di Lecce; 275 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. Ultimo aggiornamento: 17:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, il direttore Irccs Giuseppe Remuzzi: Ora provoca sintomi più leggeri

Partiamo dalla buona notizia: chi si ammala oggi in Italia di coronavirus riscontra sintomi meno gravi rispetto a quelli dei contagiati di due mesi fa. Lo afferma Giuseppe Remuzzi, Direttore...

[Redazione]

Partiamo dalla buona notizia: chi si ammala oggi in Italia di coronavirus riscontra sintomi meno gravi rispetto a quelli dei contagiati di due mesi fa. Lo afferma Giuseppe Remuzzi, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS. Come mai la malattia sia diventata più leggera non è chiaro. Le cause sono diverse, ma non so esattamente perché. Di certo, posso dire che oggi è cambiato il rapporto tra ambiente, ospite e virus, ci spiega. APPROFONDIMENTI STORIE Il Coronavirus può avere un effetto sulla nostra salute... FOCUS?? Coronavirus Italia, altri 195 morti ma oltre 3.500 guariti.... FOCUS L'Oms: Il virus potrebbe non scomparire mai. A rischio... L'ESPERTO Il virologo Pregliasco: Questo virus ci terrà compagnia...?? Coronavirus Italia, altri 195 morti ma oltre 3.500 guariti. Calano i malati in tutte le regioni Coronavirus, in Lombardia solo 394 nuovi casi. Pronta ordinanza: riapre lunedì chi ha i requisiti Il Governatore del Veneto Zaia ha dichiarato che "Se il covid-19 perde forza vuol dire che è artificiale". Cosa gli risponde? Che sono state fatte delle ricerche in merito e che in letteratura scientifica non è nessuna evidenza di quanto afferma. Quello che sappiamo è che il virus è vissuto prima nei pipistrelli, poi è arrivato al pangolino (una sorta di formichiere, ndr.) e infine, prima di contagiare uomo, ha vissuto all'interno di un altro animale che ancora non conosciamo. Un'altra certezza è che si sia diffuso già a inizio ottobre 2019 e che sia partito dai mercati umidi cinesi, dove gli animali sono uccisi davanti al cliente e ammassati uno sopra l'altro, tra sporczia, sangue ed escrementi. Visto che la malattia è diventata più leggera non possiamo sperare di tornare presto alla normalità? È presto per parlare di ritorno alla normalità. Dovremo sempre mantenere una certa prudenza e attenzione. Detto questo, il primo bilancio lo potremo fare intorno al 18 maggio, due settimane dopo la fine del lockdown. Una misura che di certo è stata utile per contenere l'emergenza, ma che non si può pensare di portare avanti anche se il numero di contagi dovesse salire. E che cosa propone? Da una parte, sarebbe necessario rivedere l'organizzazione degli ospedali per poter rispondere con prontezza a eventuali altre ondate di contagi. Dovremmo avere tre diverse strutture a disposizione: alcune destinate solo ai pazienti negativi al covid-19 di cui in questi mesi ci siamo occupati poco, altri ospedali dedicati ai malati di covid-19 (e quindi con reparti e strumenti specializzati in malattie dei polmoni, del sangue e dei reni che possono essere provocate dal coronavirus) e infine alcuni centri di riabilitazione per i pazienti più gravi che, a causa del covid-19, una volta guariti dal virus si ritrovano a fare i conti con altre patologie, a volte croniche. Dall'altra vanno perpetuati certi comportamenti: è fondamentale lavarsi le mani spesso e ogni volta che si entra in contatto con oggetti potenzialmente contagiosi, mantenere la distanza di un metro ed evitare assembramenti. Infine, occorrerebbe proteggere davvero le categorie a rischio. Che sono, al di là delle persone con patologie pregresse, gli anziani. È pericoloso fare tornare la gente a lavorare senza aprire le scuole, perché molte famiglie saranno costrette ad affidare i bimbi ai nonni. Se il virus risulta oggi meno forte, perché indossare la mascherina anche camminando o girando in motorino o in auto da soli quando non ci sono abbastanza mascherine da poterle cambiare ogni 8 ore? Non ci sarebbero rischi a camminare o guidare da soli senza mascherina. Sono misure dettate da un eccesso di prudenza che comunque in situazioni di emergenza non fa mai male. Certamente è vero però che una misura del genere è efficace se attuata con i dispositivi corretti, usati in modo giusto. Ma del tema dovrebbe parlare con quelli della Protezione Civile. Ma le mascherine chirurgiche quanto proteggono davvero gli altri, se usate correttamente? Non si sa. È chi dice il 25%, chi i

I 90%... RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso mascherine, Zingaretti: "Se qualcuno ha approfittato, pagherà"

[Redazione]

Roma, 14 mag. (Adnkronos) Riguardo al comportamento di operatori di mercato che possono aver compiuto iniziative opportunistiche a danno della Regione, dico con chiarezza e serenità, si esprimerà la magistratura e tutti gli organismi inquirenti, con i quali stiamo collaborando: li stiamo tenendo informati su documentazione e dati. Se qualcuno se ne è approfittato dovrà pagare e pagherà. Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti nella sua relazione al Consiglio regionale del Lazio dedicato all'emergenza sanitaria Covid-19 affrontando la questione mascherine. Di fronte alle criticità che si sono verificate anche nella nostra Regione ha detto Zingaretti tutta la documentazione è a disposizione del Consiglio regionale, integrata in queste settimane a cura della Protezione civile regionale. Dovrà essere il Consiglio regionale in piena autonomia, non ho problemi a dirlo, a decidere le forme e gli strumenti più adeguati ad affrontare la questione. Più trasparenza e chiarezza, meglio è, perché non è veramente nulla da nascondere. Di fronte alla difficoltà nel reperire fornitori e intermediari affidabili, secondo Zingaretti bene hanno fatto le forze di opposizione a vigilare, denunciare indicare criticità, vi confermo che la vostra è ovviamente anche la nostra preoccupazione come Giunta e maggioranza politica dei consiglieri./* custom css */.td_uid_2_5ebd400cdb96_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ebd400cdb96_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus: gruppo Lega in Lombardia, `commissione d'inchiesta su gestione covid`

[Redazione]

Mila no, 14 mag. (Adnkronos) Una commissione parlamentareinchiesta sulla gestione delle misure di prevenzione e contenimento, da parte del governo, della pandemia da Covid-19. Questa la richiesta ufficiale che arriva dal Gruppo Lega del Consiglio regionale della Lombardia. Ci sono troppe zoneombra sull operato del Governo nazionale nella prevenzione e nel successivo contenimento dell epidemia da Covid-19, classificata in seguito come pandemia. A partire dal fatto che sia trascorso un mese trainizio dei contagi, come confermato dai primi test sierologici, eavvio delle prime misure di contenimento. Occorre far luce su eventuali responsabilità dei vertici del Governo e della macchina statale sostiene il gruppo consiliare in una nota stampa. La commissione servirà a far luce, quindi, sulla catena di comando del Governo, che ha portato ad attivare in estremo ritardo i protocolli di prevenzione prosegue la nota. A fine gennaio, dopo la riunione del Comitato operativo della Protezione civile, il premier Conte dichiarava ai giornalisti che la situazione è sotto controllo, spiegando sempre durante la conferenza stampa che il Paese Italia, il sistema Italia ha adottato una linea di prevenzione e precauzione con la soglia più elevata in Europa. Appare evidente, oggi, che qualcosa a livello centrale non abbia funzionato: è necessario, sia per una questione di giustizia e trasparenza nei confronti dei cittadini italiani, sia per evitare in futuro che si ripetano gli stessi drammatici errori a livello centrale, capire cosa non abbia funzionato e a chi siano imputabili tali responsabilità./* custom css */.td_uid_2_5ebda8529e24b_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ebda8529e24b_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Covid-19: al via lo screening per vigili e volontari a Salerno, partono i test anche in Costiera

[Redazione]

Approfondimenti Covid-19, altri tamponi negativi ad Agropoli: solo 4 i contagi 13 maggio 2020A partire dalla settimana prossima e precisamente da mercoledì 20 maggio, il Comando di Polizia Locale del Comune di Salerno sottoporrà a tampone naso/faringeo tutto il personale incluso quello volontario della Protezione Civile, che è impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19. L'hanno reso noto il segretario generale Fp Cgil Salerno, Antonio Capezzuto, e il delegato della Rsu della Polizia municipale, Domenico Sorice. L'appello "Auspichiamo allargamento nelle prossime settimane anche ai dipendenti comunali per un maggiore screening a partire dai più esposti, hanno aggiunto Capezzuto e Sorice. Gli screening in Costiera Intanto, al via lo screening anche in Costiera Amalfitana: più di 2000 tamponi interesseranno le categorie esposte, dal personale di pubblica utilità agli operatori del trasporto pubblico, dagli addetti alle vendite agli operatori turistici. "In Costiera Amalfitana prima la sicurezza e poi la ripartenza. Sottoporremo a tampone tutti gli operatori turistici, personale di pubblica utilità a sostegno dell'emergenza, le associazioni di volontariato a sostegno dell'emergenza, gli operatori ecologici e del trasporto pubblico, gli operatori per la vendita e la distribuzione dei beni di prima necessità e tutte le imprese. - ha detto Andrea Reale, sindaco di Minori e delegato alla Sanità della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana. - Una Task Force disparti tra i quali virologi affiancherà passo, passo, le amministrazioni comunali nelle scelte da adottare. In collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno effettueremo oltre 2 mila tamponi in tutta la Costiera Amalfitana per assicurarci che tutto sia sotto controllo. Vari comuni della Costiera non hanno registrato casi di Coronavirus ma è nel nostro stile garantire il più possibile soprattutto la sicurezza. Lo abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo". Il programma "Inizieremo Martedì 19 Maggio - ha proseguito Reale - a Palazzo Mezzacapo a Maiori dove si effettueranno i tamponi dalle ore 9 fino ad esaurimento. Toccherà ai tamponi proposti dai Comuni di Maiori, poi Minori e Tramonti. Mercoledì 20 Maggio si proseguirà a Scala, presso il plesso scolastico Beato Fra Gerardo Sasso con i tamponi proposti dai Comuni di Scala, Atrani, Ravello e dalla Comunità Montana e sempre dalle ore 9 ma fino alle ore 13. Giovedì 21 Maggio si effettueranno operazioni di screening presso il Municipio di Amalfi. Dalle ore 9 alle 14 i tamponi proposti dai Comuni di Amalfi, Furore, Conca de Marini. Venerdì 22 maggio 2020 si inizierà alle ore 9 e 30, presso il Polo Ambulatorio di via Pasitea a Positano con i tamponi proposti dai Comuni di Positano e di Praiano. Infine sabato 23 maggio le operazioni si svolgeranno presso la Scuola Elementare di Bomerano ad Agerola con i tamponi proposti dal Comune di Agerola". Infine, la Fase 3 riguarderà tutte le attività produttive. "E' fondamentale che qualunque turista dovesse venire lo possa fare il più possibile in sicurezza. Per noi è fondamentale la sicurezza, poi stiamo pensando al rilancio", conclude Reale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Covid 19, in Molise resta vacante la direzione della Protezione Civile

[Redazione]

In piena emergenza da Covid 19 resta vacante il ruolo di direttore della protezione Civile, ricoperto fino a nuova nomina da Alberto de Lisi. Lo ha stabilito la delibera numero 158 del 12 maggio 2020. La dirigente è stata spostata alla Centrale Unica di Committenza, al servizio Logistica, Patrimonio e Servizi Generali, al Servizio Datore di Lavoro. Il servizio di Segreteria della Giunta regionale resta in capo, in reggenza a Vincenzo Rossi il quale si occuperà anche di politiche del lavoro ed è inservizio all' avvocatura dello Stato. All' autorità di audit arriva Marina Prezioso. Restano vacanti anche i servizi di Gabinetto al presidente della Regione e degli affari istituzionali e il coordinamento programmazione comunitaria fondo FESR- FE

Termoli: Rivoluzione negli incarichi dirigenziali alla Regione Molise, le scelte di Toma

[Redazione]

Palazzo Vitale TermoliOnLine CAMPOBASSO. Valzer di poltrone nei dipartimenti regionali e in taluni altri incarichi dirigenziali a far data dal 1 giugno 2020. La giunta regionale ha deliberato nella seduta del 12 maggio in merito agli incarichi dirigenziali, spostando i vari responsabili e direttori dei servizi ed attuando un vero e proprio sconvolgimento che, in piena emergenza, potrebbe creare non poche problematiche. Sicuramente la notizia che desta maggiore preoccupazione è lo spostamento di Alberta De Lisio da Direttore della Protezione Civile, è la mancata nomina di un sostituto in piena emergenza Coronavirus. La De Lisio, che in questi mesi di emergenza ha lavorato sodo al fine di garantire una Protezione Civile operativa su tutto il territorio regionale, sarà alla Centrale Unica di Committenza al Servizio Logistica Patrimonio e Servizi Generali, al Servizio Datore di Lavoro. Ma anche altri servizi di primaria importanza, al momento, risultano vacanti di una figura apicale. Tra questi le risorse umane, infrastrutture e lavori pubblici, coordinamento e programmazione comunitaria fondi FESR-FSE, la programmazione della rete ospedaliera pubblica e privata e dei servizi territoriali.

Termoli: In Molise indice di contagio più alto d'Italia: unica regione in controtendenza Le foto

[Redazione]

Indice rosso per CovStat in Molise Ansa.it CAMPOBASSO. I nuovi casi di positività al Coronavirus registrati negli ultimi giorni in Molise hanno fatto salire l'indice R0 (numero di persone sane potenzialmente contagiate da un individuo infetto) a 1,65. È quanto emerge dall'analisi 'CoVstat', l'indicatore di rischio contagio che analizza i dati della Protezione civile usando metodologie statistiche e scientifiche. Dall'analisi emerge che il Molise è l'unica regione in controtendenza rispetto al dato nazionale che conferma una fase decrescente dei contagi. (Fonte Ansa.it)

Termoli: Coronavirus: nelle ultime 24 ore in Italia 992 contagi e 262 decessi*?Prosegue il calo dei pazienti in terapia intensiva**[Redazione]*

Tamponi Covid-19 TermoliOnLine ROMA. Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile.In particolare, nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi.Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri.Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri.11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri.64.132 persone, pari all 84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri.Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in ValleAosta, 524 in Calabria, 228 in Molise e 127 in Basilicata.

Fase 2/ Cautela sul 18 maggio, si rischia un nuovo picco a inizio estate

[Redazione]

FollowersFollowersSubscribers di Fondazione Gimbe (ILSOLE24ORE) Secondo quanto diffuso a mezzo stampa, al fine di decidere sulle riaperture differenziate annunciate per il 18 maggio, sono attesi per oggi i dati del monitoraggio del ministero della Salute: tasso dei nuovi contagi, stima aggiornata del valore di Rt, tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva e in area medica, e gli altri parametri definiti dal decreto del 30 aprile. Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe nella settimana 7-13 maggio conferma sia il costante alleggerimento di ospedali e terapie intensive, sia il rallentamento di contagi e decessi. In sintesi: Casi totali: +7.647 (+3,6%) Decessi: +1.422 (+4,8%) Ricoverati con sintomi: -3.597 (-22,8%) Terapia intensiva: -440 (-33,0%) Se da un lato questi numeri alimentano ottimismo e invitano ad anticipare riaperture di attività e servizi, commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe dall'altro bisogna essere consapevoli che l'epidemia è ancora attiva, che in Italia si stimano 3-4 milioni di persone contagiate e che i soggetti asintomatici rappresentano una fonte certa di contagio. Tuttavia, nel dibattito pubblico delle ultime settimane la vertiginosa rincorsa alle riaperture ha preso il sopravvento rispetto a una scrupolosa programmazione sanitaria della fase 2 su cui non mancano criticità. Dall'assenza di una strategia di sistema ai problemi di approvvigionamento di mascherine e reagenti per i tamponi; dalla mancata applicazione di misure per spezzare la catena dei contagi alle autonome interpretazioni regionali delle evidenze scientifiche su test diagnostici e trattamenti. La Fondazione Gimbe riporta al centro del dibattito la gestione sanitaria della fase 2 ed esorta alla massima prudenza nelle riaperture, perché dalle proprie analisi indipendenti risulta che: Il tempo medio tra il contagio e la comparsa dei sintomi è di 5 giorni, con un range da 2 a 14 giorni. I tempi per la conferma della diagnosi dipendono da: richiesta del test, esecuzione del tampone, analisi di laboratorio e refertazione. Secondo i dati forniti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il tempo mediano tra insorgenza dei sintomi e conferma diagnostica è stato di 10 giorni nel periodo 21-30 aprile e di 9 giorni nel periodo 1-6 maggio. La comunicazione dei nuovi casi dalle Regioni alla Protezione Civile non è immediata: i frequenti ricalcoli testimoniano ritardi non quantificabili in assenza di maggiori dettagli. Sulla base di tali tempistiche l'impatto dell'allentamento del lockdown avvenuto lo scorso 4 maggio potrà essere valutato solo tra il 18 maggio e la fine del mese, peraltro presupponendo che la comunicazione dalle Regioni alla Protezione Civile avvenga in tempo reale. In sostanza i dati sull'andamento dei contagi che informeranno le eventuali riaperture del 18 maggio fotografano ancora la fase di lockdown e anche il valore di Rt viene calcolato sui dati delle due settimane precedenti come precisato dall'ISS: Poiché la diagnosi di infezione da coronavirus SARS-CoV-2 che può avvenire anche due o tre settimane dopo l'infezione per via del tempo di incubazione (fino a 14 giorni) e dei tempi intercorsi tra l'inizio dei sintomi, la ricerca di assistenza medica e il completamento dei test di laboratorio, il valore di Rt può essere stimato solo fino a circa 15 giorni nel passato. Se lo scorso 8 maggio l'ISS ha reso noti i valori di Rt riferiti al 20 aprile precisa Cartabellotta domani potrà comunicare quelli riferiti al 27 aprile e solo tra due settimane conosceremo gli Rt conseguenti all'allentamento del 4 maggio. Dunque, se le riaperture annunciate per il 18 maggio si basano esclusivamente sul tasso di occupazione di posti letto in terapia intensiva e in area medica, tutte le Regioni sono pronte perché il dato è molto affidabile e soprattutto disponibile in tempo reale. Se al contrario entrano in gioco i casi notificati alla Protezione Civile e il valore di Rt, bisogna essere consapevoli che le decisioni in questo momento non possono per definizione essere informate dai dati perché l'impatto dell'allentamento del lockdown sarà misurabile solo a partire dalla prossima settimana. Il contagioso entusiasmo per la fase 2 conclude Cartabellotta sta generando un pericoloso effetto domino sulle riaperture rischiando di vanificare i sacrifici degli italiani. Infatti, decidere la ripresa di attività e servizi sulla base di dati che, occupazione di posti letto a parte, riflettono ancora il periodo del lockdown, aumenta il rischio di una seconda ondata all'inizio dell'estate.

Salerno: dal 20 maggio tamponi a Polizia Locale e Protezione Civile

[Redazione]

[laboratorio-coronavirus-b-1-696x440]Foto Corriere della RomagnaPartirà da mercoledì 20 maggio un importante piano di screening contro ilCoronavirus a Salerno.Dal 20 maggio, infatti, il Comando di Polizia Locale del Comune di Salerno sottoporà a tampone naso/faringeo tutto il personale incluso quello volontario della Protezione Civile, che è impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19. A fare tale comunicazione è stato il segretario generale Fp Cgil Salerno Antonio Capezzuto e il delegato della Rsu della Polizia municipale, Domenico Sorice.[coronavirus-150x150]Rientri in Campania: 7 positivi al test rapido e nessun tampone positivo su 2310...Cronaca Redazione Web - 8 Mag 2020Unità di Crisi della Regione Campania rende noto che, nella giornata di ieri, nell'ambito dei controlli effettuati presso le stazioni ferroviarie della Campania, nei... Da settimane avevamo chiesto che si mettesse in campo questa iniziativa e siamo soddisfatti che l'amministrazione comunale abbia deciso di avviare uno screening sul personale con la collaborazione dell'ASL Salerno. Auspichiamo l'allargamento nelle prossime settimane anche ai dipendenti comunali per un maggiore screening a partire dai più esposti, concludono Capezzuto e Sorice.

CASERTA. L'ennesima proposta sul Macrico: farlo diventare un eliporto CasertaCE

[Redazione]

Caserta (pm) Dopo la sospensione forzata della vita civile casertana a causa della pandemia di coronavirus, torna alla ribalta la faccenda del Macrico. Difatti, il Partito delle Buone Maniere di Giuseppe Cirillo, con un manifesto affisso in città, avanza l'idea che una superficie di circa 2.500 mq. di tale area verde di proprietà della diocesi di Caserta venga destinata ad eliporto. Esisterebbero già i finanziatori ed un progetto di realizzazione. Ora, Giuseppe Cirillo è noto per le sue iniziative politico-sociali originali ed eccentriche, spesso più singolari che innovative. Non a caso, nel 2001, per la sua candidatura alla Camera dei deputati nella lista radicale Bonino, venne gratificato di un ritratto in punta di penna da parte di uno più rinomati giornalisti italiani, Gian Antonio Stella, sul Corriere della sera. Giustappunto, in questo caso, ci sembra di essere più che altro nella singolarità. La proposta ci sembra un'ennesimo ed incoerente tentativo di destinazione del Macrico dei tanti concepiti negli ultimi vent'anni a carattere più o meno speculativo ossia di uno spazio naturale scampato alla cementificazione, che all'opposto, per comune sentire, si vorrebbe fosse il parco pubblico di cui Caserta colpevolmente manca. L'eliporto immaginato, viceversa, avrebbe, con il suo traffico di velivoli, un impatto ambientale non indifferente, sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Peraltro non si comprende quale sarebbe l'esigenza di disporre, proprio nel cuore della città, di tale aviosuperficie, quando per le eventuali necessità pubbliche, tanto sanitarie che di protezione civile, già ne esistono. Mentre per un ipotetico uso privato legato al bisogno di più rapidi collegamenti sia turistici che commerciali, il capoluogo dispone di spazi più decentrati che meglio potrebbero prestarsi. Ma tant'è. Trovandoci in argomento, auguriamoci solo che la giunta comunale non tracchetti ancora ed inspiegabilmente e dia corso finalmente al provvedimento pendente di classificazione del Macrico come area verde totalmente inedificabile, senza rifugiarsi nella classica parte del finto tonto che non capisce che tutta la città benintenzionata lo vuole.

CORONAVIRUS. CAMPANIA di nuovo vicina allo zero. DATO NAZIONALE. Sta diventando un'epidemia solo lombarda. Rapporto nuovi positivi/tamponi: è record CasertaCE

[Redazione]

Purtroppo torna a salire la cifra dei deceduti, ma anche in questo caso la stragrande maggioranza si registra a Milano. Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia CASERTA (g.g.) E di 1.765, con un calo di 50 rispetto a ieri (quando la discesa era stata di -62) il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report di oggi è di 3.568, per un totale regionale di 127.938. Il rapporto del contagio (tamponi diviso nuovi positivi, che oggi sono 9) resta clamorosamente sotto all'1%. Per la precisione, 0,25%. Calo dei ricoverati nei reparti covid-19 ordinari. Rispetto a ieri sono liberati 15 posti letto, numero che porta il totale a 387. Resta stazionario il numero dei pazienti che si trovano in terapia intensiva nelle strutture della nostra regione, cioè 19 (CLICCA QUI PER LEGGERE IL NOSTRO CONSIGLIO A DE LUCA PER APRIRE I TRE OSPEDALETTI A 20 MILIONI DI EURO). Cala di 35 il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 1.359. Dall'inizio dell'epidemia, la Regione Campania registra 394 decessi, dato stazionario rispetto alla giornata di ieri, mentre i guariti sono 2.480 (+59). Il numero di persone sottoposte a tampone nella nostra regione è 57.684, +1.294 in più nel giro di 24 ore. IL DATO NAZIONALE I 992 nuovi positivi di oggi e i 71.876 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio al 1,38%. La percentuale migliora il numero più basso mai registrato dal picco che è stato toccato nella giornata di ieri (1,43%). Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultati positive 223.096 persone, con 2.807.504 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 76.440. I sono guariti 115.288, cioè 2.452 in più. I deceduti sono stati 262, in leggero aumento (salvo aggiunte dei giorni precedenti provenienti dalla Lombardia, di cui, al momento, non si parla) dato che porta il totale a 31.368. Passiamo alle colonne gialle, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 11.453, -719 rispetto a ieri; 38 sono posti letti liberati nelle Terapie Intensive. Dunque, si attestano a 855 malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 64.132 positivi, 1260 in meno rispetto a ieri. I casi analizzati in Italia, cioè le persone sottoposte al tampone almeno una volta, sono stati 41.131, per un totale di 1.820.083. Ad avere una forte influenza sui numeri odierni relativi ai nuovi positivi in Italia è sicuramente la Lombardia. Dei 992 tamponi positivi rilevati oggi, ben 522 provengono dalla regione guidata dal governatore Fontana. Infatti, i contagi in Lombardia sono il 55,6% del dato nazionale. Aggiungendo a questo dato anche il numero di nuovi positivi di Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Toscana, si arriva a 842 casi di contagio nelle cinque regioni più colpite. Parliamo del 84,9% del dato nazionale. LA TABELLA DI OGGI

Fase 2, l'Anc a fianco della Protezione civile controlla le stazioni di Lamezia e Paola

Fase 2, l'Anc a fianco della Protezione civile controlla le stazioni di Lamezia e Paola

[Redazione]

Come è noto, nella fase 2 dell'emergenza Coronavirus, è stata concessa ai cittadini la possibilità di viaggiare, attenendosi, però, a determinate regole, come il divieto di assembramenti, il mantenimento delle distanze di sicurezza, l'uso di guanti e mascherine. In tale circostanza, la Protezione Civile Nazionale ha richiesto il supporto dell'Associazione Nazionale Carabinieri per ottenere un servizio di controllo in diverse stazioni ferroviarie del territorio calabrese. La sezione ANC G. Arruzzo di Catanzaro, in collaborazione con le sezioni di Soverato, Sellia Marina e Fuscaldo, si sta occupando di controllare il flusso dei viaggiatori a fianco le Forze dell'Ordine, nelle stazioni di Lamezia Terme e di Paola. In Calabria, il medesimo servizio di protezione civile è reso anche da altre sezioni nei rispettivi territori di pertinenza. ANC ha difatti una presenza capillare sia a livello nazionale che regionale, riuscendo in tal modo a rispondere in modo tempestivo alla domanda di Enti e Istituzioni. *lamezia termeancpaola*

4.357* i positivi in Puglia alle 17:00 di oggi. In Italia 223.096

...*In Puglia i positivi sono saliti a 4.357 (di cui 1.643 guariti, 461 decessi). Tamponi effettuati 85.557...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Giovedì 14 Maggio 2020 17:26 Nell ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del nuovo Coronavirus, alla data del 14 maggio, ore 17:00, sul territorio nazionale i casi totali sono 223.096(*) 76.440 le persone che ad oggi risultano positive al virus. I pazienti ricoverati con sintomi sono 11.453, in terapia intensiva 719, mentre 64.132 si trovano in isolamento domiciliare. Le persone guarite sono 115.288 Tamponi effettuati 2.807.504. I deceduti sono 31.368, questo numero, però, potrà essere confermato solo dopo che l'Istituto Superiore di Sanità avrà stabilito la causa effettiva del decesso". Ufficio Stampa - Protezione Civile* In Puglia i positivi sono saliti a 4.357 (di cui 1.643 guariti, 461 decessi). Tamponi effettuati 85.557. Di seguito i dati suddivisi per provincia: - Bari 1.431, Foggia 1.121, Lecce 508, Brindisi 610, Bat 382, Taranto, 275. 30 in fase di aggiornamento. I dati a livello nazionale per regione al netto dei guariti e dei decessi: Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus: prosegue il calo dei pazienti in terapia intensiva

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

(Pixabay)ROMA - Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata.

La Provincia di Brindisi chiede aiuto a Conte

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

(credits: Governo.it)PIERO CHIMENTI - I 20 sindaci che costituiscono la provincia brindisina hanno scritto al Primo Ministro Conte per denunciare la situazione di emergenza in cui versano i propri cittadini, piombati in difficoltà a causa del Coronavirus, chiedendo quindi di andare incontro alle loro necessità. La lettera integrale inviata al Premier è la seguente: Gentile Presidente Siamo i Sindaci della provincia di Brindisi, una Provincia del Sud Italia in prima fila per la gestione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia e della crisi sociale ed economica che ne è derivata. In queste settimane gli sforzi di tutte le nostre Amministrazioni sono affiancati a quelli del Governo e delle Regioni, delle organizzazioni sanitarie, di polizia e di protezione civile per assicurare il rispetto delle norme straordinarie di distanziamento sociale finalizzate al contenimento del contagio. Come Sindaco viviamo con drammatico coinvolgimento le difficoltà dei nostri cittadini lavoratori e lavoratrici, dei commercianti e degli imprenditori di tutti i settori ritenuti non essenziali che attraversano una fase di profonda incertezza sul loro futuro. Così come siamo accanto a chi, lavoratore precario, saltuario o nella trappola del lavoro nero, subisce con emergenza il brusco arresto di ogni ipotesi di reddito ed è costretto a bussare alla porta della solidarietà e dei servizi sociali dei nostri comuni per garantire a sé e alla propria famiglia il necessario per tirare avanti. Mai come in queste settimane avvertiamo la necessità di curare le comunità che amministriamo, di fare in modo che nessuno si senta escluso o rischi di non disporre delle condizioni per superare questo momento di difficoltà. Come le nostre comunità, anche i nostri Comuni sono in sofferenza. Il gettito fiscale dei nostri Comuni ha subito un tracollo di decine di milioni di euro a causa del lockdown. La sospensione ed il differimento dei pagamenti previsti (solo per citare le principali: Imposta Municipale Propria, tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche, Tassa sui Rifiuti, Tassa di soggiorno, sanzioni del codice della strada) grava sulla già fragile tenuta finanziaria delle amministrazioni comunali che in questi anni hanno già visto compiere scelte difficili in riferimento al mantenimento e all'erogazione dei servizi locali. Eppure, nonostante questo, anche nel corso dell'emergenza continuiamo a garantire i servizi pubblici essenziali per far sì che le città vadano avanti; che la comunità brindisina sia pronta ad affrontare con fiducia la Fase Due, quella della ripresa. Con questa lettera, quindi, Le chiediamo una particolare attenzione alle amministrazioni comunali che stanno affrontando oltre emergenza sanitaria, anche quella socio economica dei propri territori alcuni, come i Comuni di Brindisi, Carovigno e Torchiaro, anche in pre-dissesto con relativo piano di riequilibrio economico-finanziario. Alcune delle richieste che Le sottoporremo speriamo possano rappresentare l'inizio di una nuova stagione nel rapporto tra Governo ed Enti Locali in difficoltà finanziarie. Il nostro ruolo non può essere esclusivamente quello di ricerca, a suon di tagli e dismissioni, di una compatibilità finanziaria derivante da decenni di sprechi, costi fuori controllo e polvere sotto al tappeto. Per questo chiediamo: 1. abbattimento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità; 2. la sospensione del rateo dei mutui contratti dalle amministrazioni con la Cassa Depositi e Prestiti; 3. il rimborso delle tasse non riscosse, dalla Tosap alla Tari per gli esercizi commerciali, dal mancato gettito dei proventi da parcheggio alla tassa di Soggiorno, alle mancate entrate determinatesi dall'riduzione dei permessi a costruire; la sospensione per almeno 3 anni del rateo del piano di riequilibrio finanziario; il possibile utilizzo delle risorse accantonate per il rischio contenzioso. Non sono solo tecnicismi di bilancio. Dietro quei numeri ci sono i bisogni delle nostre comunità da soddisfare, servizi da potenziare, cittadini e cittadini da accudire ed incoraggiare, lavoratori e lavoratrici da salvaguardare, progetti di rilancio per lo sviluppo delle comunità da mettere in campo. È inoltre indispensabile questa emergenza ce lo sta mostrando chiaramente - intervenire su almeno tre fronti per rafforzare le pubbliche amministrazioni locali nell'espletamento dei propri compiti: 1. occorre sostenere con risorse dedicate e professionalità adeguate un programma di digitalizzazione degli enti pubblici; 2. occorre dare nuova linfa agli uffici degli enti locali attraverso un programma straordinario di assunzione di

giovani preparati alle sfide del futuro;3. serve un importante investimento nel settore del welfare locale per giovani, anziani e cittadini e cittadine a rischio povertà. Caro Presidente ringraziandoLa per il Suo impegno in questa difficilissima fase del nostro Paese Le chiediamo di lavorare insieme per comunità più coese, più innovative, più produttive. Siamo sulla stessa barca, remiamo insieme nella stessa direzione. I venti Sindaci della provincia di Brindisi

Coronavirus, morte 262 persone. I nuovi casi sono 992. Oltre 500 in Lombardia. Basilicata e Sardegna senza contagi

[Redazione]

Torna ben oltre quota 200 il numero delle vittime del Coronavirus in Italia. Il dato emerge dal consueto bollettino del Dipartimento della Protezione Civile. I deceduti, comunicati dall'unità di crisi, sono 262 e portano il totale a 31.368. Sul numero dei morti pesa impennata della Lombardia dove nelle ultime 24 ore si sono registrate 111 vittime. Risale, anche se di poco, il numero dei nuovi casi: oggi è 992 (ieri erano 888). Oltre il 50% dei nuovi casi viene però dalla Lombardia che ne ha registrati ancora 522. Ancora a zero casi per Sardegna e Basilicata. Il totale delle persone che hanno contratto il virus sale così a 223.096. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Prosegue il calo degli attualmente positivi in terapia intensiva: sono 855 con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. Sono 11.453 le persone ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. Sono 64.132 le persone, pari all'84% degli attualmente positivi, che sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. In tutto sono stati eseguiti 2.807.504 tamponi, i casi testati sono 1.820.083. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Leggi anche: Vento forte fa volare una lamiera che cade su una passante: 53enne morta a Bari Giornali gratis su Telegram, nuovo colpo ai pirati digitali: chiuse 28 edicole Napoli, protesta degli autisti dei bus: I mezzi sono sporchi. E in mattinata è stop a numerose corse, nota in procura Blitz contro i Vollarò: ricostruite 14 estorsioni, solo 2 denunce. Tabaccaio incappucciato e minacciato durante il lockdown Le vacanze dopo il Coronavirus: bonus di 500 euro dal Governo per trascorrerle in Italia. Ecco a chi spetta giovedì, 14 maggio 2020 - 18:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricoveri per Covid-19 ancora in calo, 262 decessi in 24 ore

[Redazione]

Al 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è 223.096 con un incremento rispetto al 13 maggio di 992 nuovi casi. Lo rende noto la Protezione Civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto al 13 maggio. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto al 13 maggio. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto al 13 maggio. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto al 13 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. (ITALPRESS). L'articolo proviene da Italtpress.

Coronavirus, 3 nuovi positivi: 1143 contagiati in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 49.196 tamponi (+1236). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.143 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 48.053. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 37 in reparto; 1 in rianimazione; 45 in isolamento domiciliare; 102 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 9 in reparto; 224 in isolamento domiciliare; 198 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 8 in reparto; 1 in rianimazione; 117 in isolamento domiciliare; 127 guariti; 17 deceduti. - Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 49 in isolamento domiciliare; 23 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 a Catanzaro e 2 a Vibo. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.116 così distribuiti: - Cosenza: 2.155 - Crotone: 2.459 - Catanzaro: 2.400 - Vibo Valentia: 665 - Reggio Calabria: 2.437. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +432; quelli registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +128, per un totale di 560. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Protezione Civile: al via la consegna di mascherine e guanti ai Comuni calabresi. I DATI

[Redazione]

Tweetsmartphone mascherinaSono in consegna i dispositivi di protezione individuale(DPI) per tutto il territorio regionale: mascherine (monovelo, chirurgiche eKN95), guanti protettivi e gel igienizzanti.Sarà direttamente la Protezione Civile ad effettuare le consegne presso le sedi dei Comuni, secondo un calendario che sarà definito a breve.Lo comunica la Protezione Civile regionale sul portale per l'emergenzacoronavirus della Regione Calabria.In totale, sono 164mila 700 le mascherine chirurgiche che dovrebbero esseredistribuite tra oggi e domani sul territorio regionale. Altre 10mila 750 sono invece di tipologia kN95 (filtranti). Molte di più, invece, le mascherinemonovelo in distribuzione: 200mila 600.Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia, la città di Reggio di Calabria conta 16500 mascherine monovelo, 820 KN95, 13200 chirurgiche, 92 gel igienizzanti e 4100 guanti protettivi.La città di Cosenza: 7100 mascherine monovelo, 300 KN95, 5100 chirurgiche, 32gel igienizzanti e 1600 guanti protettivi.La città di Catanzaro: 9900 mascherine monovelo, 500 KN95, 8700 chirurgiche, 57gel igienizzanti e 2500 guanti protettivi.La città di Crotone: 5500 mascherine monovelo, 370 KN95, 4800 chirurgiche, 26gel igienizzanti e 1700 guanti protettivi.La città di Vibo Valentia: 5200 mascherine monovelo, 310 KN95, 4600chirurgiche, 21 gel igienizzanti e 1500 guanti protettivi.Di seguito l'elenco del materiale, per tipologia e quantità:Click to enlarge image tabella 1.jpg Click to enlarge image tabella 1.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld4aaafe3b27>Distribuzione DPI, comune per comune, nell'area metropolitana di Reggio CalabriaClick to enlarge image 1.jpg Click to enlarge image 1.jpg Click to enlarge image 2.jpg Click to enlarge image 3.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld8ad09e006f>Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di CatanzaroClick to enlarge image 1 cz.jpg Click to enlarge image 1 cz.jpg Click to enlarge image 2 cz.jpg Click to enlarge image 3 cz.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProldd4e87879bb>Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di CosenzaClick to enlarge image 1 cs.jpg Click to enlarge image 1 cs.jpg Click to enlarge image 2 cs.jpg Click to enlarge image 3 cs.jpg Click to enlarge image 4 cs.jpg Click to enlarge image 5 cs.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld2b310261eb>Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di CrotoneClick to enlarge image 1 kr.jpg Click to enlarge image 1 kr.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld792ef446b8>Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di Vibo ValentiaClick to enlarge image 1 vv.jpg Click to enlarge image 1 vv.jpg Click to enlarge image 2 vv.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld373c331288>Tweet

Fase 2, ANC a fianco della Protezione Civile con servizi di controllo nelle stazioni ferroviarie di Lamezia e Paola

[Redazione]

Tweet"Come è noto, nella fase 2 dell'emergenza Coronavirus, è stata concessa ai cittadini la possibilità di viaggiare, attenendosi, però, a determinate regole, come il divieto di assembramenti, il mantenimento delle distanze di sicurezza e l'uso di guanti e mascherine. In tale circostanza, la Protezione Civile Nazionale ha richiesto il supporto dell'Associazione Nazionale Carabinieri per ottenere un servizio di controllo in diverse stazioni ferroviarie del territorio calabrese. Cosicché, la sezione "G. Arruzzo" di Catanzaro, in collaborazione con le sezioni di Soverato, Sella Marina e Fuscaldo, si sta occupando di controllare il flusso dei viaggiatori a fianco le Forze dell'Ordine, nelle stazioni di Lamezia Terme e di Paola. In Calabria, il medesimo servizio di protezione civile è reso anche da altre sezioni nei rispettivi territori di pertinenza. L'ANC ha infatti una presenza capillare sia a livello nazionale che regionale, riuscendo in tal modo a rispondere in modo tempestivo alla domanda di Enti ed istituzioni". E' quanto si legge in un comunicato stampa della sezione "G. Arruzzo" dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Tweet

Protezione Civile: al via la consegna di mascherine e guanti ai Comuni calabresi. I DATI

[Redazione]

Tweetsmartphone mascherinaSono in consegna i dispositivi di protezione individuale(DPI) per tutto il territorio regionale: mascherine (monovelo, chirurgiche eKN95), guanti protettivi e gel igienizzanti.Sarà direttamente la Protezione Civile ad effettuare le consegne presso le sedi dei Comuni, secondo un calendario che sarà definito a breve.Lo comunica la Protezione Civile regionale sul portale per l'emergenzacoronavirus della Regione Calabria.In totale, sono 164mila 700 le mascherine chirurgiche che dovrebbero esseredistribuite sul territorio regionale. Altre 10mila 750 sono invece di tipologiakN95 (filtranti). Molte di più, invece, le mascherine monovelo indistribuzione: 200mila 600.Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia, la città di Reggio di Calabriaconta 16500 mascherine monovelo, 820 KN95, 13200 chirurgiche, 92 geligienizzanti e 4100 guanti protettivi.La città di Cosenza: 7100 mascherine monovelo, 300 KN95, 5100 chirurgiche, 32gel igienizzanti e 1600 guanti protettivi.La città di Catanzaro: 9900 mascherine monovelo, 500 KN95, 8700 chirurgiche, 57gel igienizzanti e 2500 guanti protettivi.La città di Crotone: 5500 mascherine monovelo, 370 KN95, 4800 chirurgiche, 26gel igienizzanti e 1700 guanti protettivi.La città di Vibo Valentia: 5200 mascherine monovelo, 310 KN95, 4600chirurgiche, 21 gel igienizzanti e 1500 guanti protettivi.Di seguito l'elenco del materiale, per tipologia e quantità:Click to enlarge image tabella 1.jpg Click to enlarge image tabella 1.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano-2/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld4aaafe3b27> Distribuzione DPI, comune per comune, nell'area metropolitana di ReggioCalabriaClick to enlarge image 1.jpg Click to enlarge image 1.jpg Click to enlarge image 2.jpg Click to enlarge image 3.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano-2/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld8ad09e006f> Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di CatanzaroClick to enlarge image 1 cz.jpg Click to enlarge image 1 cz.jpg Click to enlarge image 2 cz.jpg Click to enlarge image 3 cz.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano-2/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProldd4e87879bb> Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di CosenzaClick to enlarge image 1 cs.jpg Click to enlarge image 1 cs.jpg Click to enlarge image 2 cs.jpg Click to enlarge image 3 cs.jpg Click to enlarge image 4 cs.jpg Click to enlarge image 5 cs.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano-2/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld2b310261eb> Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di CrotoneClick to enlarge image 1 kr.jpg Click to enlarge image 1 kr.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano-2/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld792ef446b8> Distribuzione DPI, comune per comune, nella provincia di Vibo ValentiaClick to enlarge image 1 vv.jpg Click to enlarge image 1 vv.jpg Click to enlarge image 2 vv.jpg View the embedded image gallery online at:<http://ildispaccio.it/primo-piano-2/244653-protezione-civile-al-via-la-consegna-di-mascherine-e-guanti-ai-comuni-calabresi-i-dati#sigProld373c331288>Tweet

Palmi: gestione aiuti alle famiglie e buoni spesa, il resoconto dell'attività emergenziale

[Redazione]

TweetL'Assessorato alle politiche sociali, guidato dall'assessore Eliana Ciappina, congiuntamente con l'Ufficio per i Servizi Sociali, nel corso delle ultime settimane, hanno lavorato per la gestione delle situazioni di emergenza ed disagio causate dal Lockdown per il CoVid 19. Soprattutto la misura straordinaria dei Buoni spesa, prevista dall'ordinanza n.685 della protezione civile, ha visto impegnato il settore nella gestione delle richieste pervenute presso il Comune di Palmi. In relazione al primo avviso pubblico, le domande ricevute sono state circa 486, di cui 354 quelle accolte. Sono stati più di 350, dunque, i nuclei familiari che hanno beneficiato della misura di emergenza erogata dall'Ente, grazie alla quale hanno avuto la possibilità di acquistare beni di prima necessità presso i negozi iscritti nell'elenco degli esercenti convenzionati con il comune per l'accettazione dei buoni spesa. I buoni sono stati concepiti prevedendo importi calibrati e ponderati, tenendo conto di molti fattori, tra i quali anche il numero di componenti del nucleo familiare, tali da consentire alle famiglie beneficiare di sostenere le spese necessarie per un adeguato periodo. Delle risorse disponibili, circa 162.000 euro, 122.000 sono stati quelli già spesi in occasione del primo avviso. Considerata la rimanenza ancora disponibile, l'Amministrazione Comunale ha dunque deciso di procedere con la pubblicazione di un secondo avviso. Tenendo conto poi delle numerose segnalazioni pervenute in merito a cittadini che, in occasione del primo avviso, non erano riusciti ad inoltrare la domanda entro i tempi previsti eseguendo le prescrizioni richieste, si è deciso di rivolgere quest'ultimo a tutti coloro i quali, pur trovandosi in situazione di necessità, non erano riusciti ad accedere alla misura contributiva di emergenza. Corre tuttavia l'obbligo di precisare che i buoni spesa sono stati erogati come misura "una tantum", un contributo singolo, di carattere straordinario erogato in base alle disponibilità di fondi messi a disposizione dal Governo. La misura non è dunque un'assistenza continuativa come ad esempio altre misure a sostegno del reddito che conservano la loro continuità (ad esempio il reddito di cittadinanza, il bonus per famiglie numerose etc,) e a cui può accedere il cittadino possedendone i requisiti. Resta poi attivo il servizio di consegna di generi alimentari e di prima necessità a tutti coloro i quali ne hanno bisogno, una misura che ha garantito assistenza a chi si è trovato in difficoltà a causa dell'emergenza. Sin dall'inizio di quest'ultima, l'attivazione del C.O.C. (centro operativo comunale), ha reso possibile la raccolta e la ridistribuzione di alimenti e beni di prima necessità ai cittadini che stavano e, stanno tutt'ora attraversando, un momento difficile a causa dell'emergenza sanitaria. A beneficiare di ciò sono state oltre 380 famiglie, che hanno ricevuto gratuitamente i pacchi preparati dai volontari. In questi giorni, l'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune si è trovato a dover affrontare un'emergenza senza precedenti - ha dichiarato l'assessore Eliana Ciappina - Alle già tante famiglie seguite nel corso dell'anno, si sono infatti aggiunti numerosi nuclei familiari improvvisamente trovatisi in difficoltà a causa di quest'emergenza. Devo ringraziare personalmente tutto il personale dell'ufficio, impegnatosi duramente per far fronte a tutte le richieste pervenute e nell'erogazione della misura straordinaria del buono spesa. Un ulteriore ringraziamento deve inoltre essere rivolto al Gruppo Comunale della Protezione Civile di Palmi, la cui preziosa collaborazione, insieme alle tante donazioni di privati cittadini, associazioni e imprenditori, è stata ed è tutt'ora fondamentale per consentirci di essere vicini alle famiglie e ai cittadini in difficoltà, senza dimenticare nessuno, in questo periodo emergenza. Tweet

Fase 2, da Inail e Iss un documento con le indicazioni per parrucchieri ed estetisti

[Redazione]

Arriva da Inail e Iss il documento tecnico congiunto sulle misure contenitive del contagio da nuovo coronavirus che fornisce indicazioni per lo svolgimento delle attività di parrucchiere ed estetista. Dal parrucchiere si potrà andare solo previa prenotazione e avendo cura di indicare il trattamento che si intende effettuare, per evitare di allungare i tempi di attesa. Le postazioni dovranno essere alternate, al fine di garantire una distanza di almeno due metri tra l'una e l'altra. I trattamenti estetici potranno essere effettuati in cabine chiuse. Vietati sauna, bagno turco e vasca idromassaggio. Gli ambienti dovranno essere sanificati ogni giorno. Queste sono le prime indicazioni da seguire in vista della riapertura dei servizi di cura della persona, riportate nel documento "Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici" approvato il 12 maggio 2020 dal Comitato tecnico scientifico, istituito presso la Protezione Civile. Il documento è diviso in due parti. La prima è dedicata a un'analisi di contesto del settore dei servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, mentre la seconda contiene le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione oltre a semplici regole per il contenimento del contagio. Di seguito una sintesi delle indicazioni. Le attività devono svolgersi esclusivamente su prenotazione durante la quale bisogna già indicare il tipo di trattamento richiesto in modo da ottimizzare i tempi di attesa. Devono essere previste aree per le fasi di attesa tecnica, come la messa in posa del colore e barriere separatorie in particolare per le aree di lavaggio. E' necessario inoltre prevedere una distanza minima di almeno 2 metri utilizzando postazioni alternate e sanificare ogni giorno gli ambienti. L'uso delle mascherine è obbligatorio sia da parte del personale sia da parte del cliente a partire dall'ingresso nel locale. Nei centri estetici bisogna prevedere trattamenti alternativi a quelli che abitualmente prevedono l'uso del vapore, così come sono vietati sauna, bagno turco e vasca idromassaggio. Durante i trattamenti estetici i pannelli delle cabine devono essere chiusi. Tutte le apparecchiature devono essere disinfettate con detergenti idroalcolici o a base di cloro. E' fondamentale garantire la turnazione tra i lavoratori e la loro formazione sull'uso dei DPI. Per la cura della barba e del viso sono consigliate oltre alle mascherine chirurgiche anche le visiere o schermi facciali. Per quanto riguarda i locali è consigliato tenere le porte aperte e eliminare gli impianti di ricircolo sia di riscaldamento che di raffrescamento. Il documento tecnico -> <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-doc-tecn-ipotesi-rimod-parrucchieri-trat-estetici.pdf>

Infermieri in campo contro il Coronavirus, c'è anche un salentino nella task-force inviata in Emilia

[Redazione]

C'è anche un salentino nella task-force Infermieri per Covid del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile a sostegno delle Regioni più colpite dall'emergenza Coronavirus. Il nome di Gabriele Bonavoglia, coordinatore infermieristico del Dipartimento Socio Sanitario di Poggiardo è tra i 500 volontari che hanno fatto le valigie e sono partiti per dare una mano, per combattere sul campo questo nemico invisibile arrivato dalla Cina che non è ancora stato sconfitto. Nei momenti di difficoltà l'Italia ha sempre dimostrato di avere un cuore grande. E così è stato anche quando è stato pubblicato il bando per reclutare 500 infermieri da inviare negli ospedali delle città più colpite dall'epidemia. Dopo 48 ore, alla sua scadenza, erano state inviate quasi 10 mila candidature, donne e uomini di tutte le età avevano risposto alla chiamata, dimostrando un'immensa generosità e un grande senso del dovere. Lo ha fatto anche il capo-sala, originario di Spongano. E quando il suo curriculum è stato scelto è partito per Roma, dove ha ottenuto le indicazioni operative. E poi alla volta dell'Emilia Romagna, dove resterà per 28 giorni. Sarà assegnato in una delle aziende sanitarie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e della Romagna. Forte della sua esperienza trentennale nel settore sanitario ha lavorato all'Ospedale Bellaria di Bologna, al Vito Fazzi di Lecce, nel 118 e non solo Bonavoglia è pronto per questa missione. Non si tratta solo di un aiuto professionale. Quella che venite a portarci è anche una vicinanza sul piano umano non scontata, per la quale anche a nome del presidente Bonaccini voglio ringraziarvi dal profondo del cuore ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo quando ha accolto a Bologna i 16 infermieri, il sesto contingente da quando è scoppiata la pandemia. Accogliendoli nella sede della Regione, l'assessore ha donato a ciascuno di loro un piccolo dolce artigianale a forma di smile. Un dono simbolico ha detto l'assessore Priolo un segno di benvenuto e di riconoscenza, per il sorriso che venite a portare in Emilia-Romagna, accettando il sacrificio di trascorrere tanti giorni lontano dai vostri cari. Dall'inizio dell'emergenza, sono arrivati in Emilia-Romagna 6 gruppi di infermieri per un totale di 100 persone e 5 di medici, per complessivi 58.

Coronavirus, Protezione Civile: i dati ufficiali del 14 Maggio - Minformo

Minformo.com. Notizie della Campania: Cronaca, sport, politica e televisione. Calcio Napoli, Eccellenza. Casoria, Afragola, Caivano, Cardito, Frattamaggiore

[Redazione]

Visualizzazioni 313 Come ogni giorno anche oggi, giovedì 14 Maggio 2020, la Protezione Civile, nella consueta conferenza stampa, ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 223.096 casi, di cui 115.288 guariti (+2.747) e 31.368 vittime (+262). Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 76.440, 2017 in meno rispetto a ieri. I pazienti in ospedale sono al momento 11.453 (ieri erano 12.172), 855 sono in terapia intensiva (ieri erano 893). Le persone in isolamento domiciliare sono 64.132 (ieri erano 65.392). In totale sono stati effettuati 2.807.504 tamponi. Le persone testate sono 1.820.083. Dona a Minformo Sostieni Minformo e permetti alla nostra testata di continuare ad operare per mantenervi informati. Importo della Donazione: 10,00 Dai un Importo Personalizzato Seleziona il metodo di pagamento Donazione con bonifico Carta di credito PayPal Informazioni Personali Nome* Cognome Indirizzo Email* Rendi anonima questa donazione. Totale Donazione: 10,00

Campania, smontate le tende pre-filtro Covid dagli ospedali. Restano al Cardarelli e San Paolo

Via le tende pre-filtro per il Coronavirus dagli ospedali di Napoli

[Redazione]

Via le tende pre-filtro per il Coronavirus dagli ospedali di Napoli. Installate tra febbraio e marzo dalla Protezione Civile, nelle scorse ore sono iniziate le operazioni di smontaggio in diversi ospedali, come il San Gennaro, il San Giovanni Bosco, l'Annunziata e il Vecchio Pellegrini. Restano al momento al Cardarelli e al San Paolo. Le tende sono di proprietà della protezione civile, quella del Cardarelli è stata montata il 25 febbraio scorso. Dovevano servire per accogliere i casi sospetti Covid19, cioè non conclamati, che arrivano in ospedale e al Pronto Soccorso, per evitare il contatto con gli altri pazienti. Con la Fase 2, però, e il calo dei contagi, l'Unità di Crisi della Regione Campania ha deciso di rimuoverle, utilizzando gli ospedali Covid, come il Cotugno e il Loreto Mare, e rafforzando gli altri ospedali per il ricovero ordinario. Per trattare i casi sospetti Covid19, che vengono trasportati dalle ambulanze del 118 al Pronto Soccorso, l'idea della Regione è di attrezzare entro una settimana un'area ad hoc all'Ospedale del Mare. Le tende pre-filtro di proprietà della Protezione Civile sono state installate nel pieno dell'emergenza, per aiutare a ridurre la pressione sui Pronto Soccorso e il rischio dei contatti tra i pazienti. Quelle del Cardarelli furono tra le prime ad essere montate, il 25 febbraio scorso. Tre installazioni da campo, in quel caso, montate davanti al DEA, Dipartimento Emergenza e Accettazione, unità operativa complessa che accoglie i pazienti in emergenza nel nosocomio partenopeo, il più grande del Mezzogiorno. Le Linee guida emanate dalla Regione Campania all'inizio della pandemia per trattare i casi Covid19 sospetti erano già molto rigide.

METEO - Maltempo: ancora temporali e venti di burrasca al Nord

Una depressione di origine atlantica presente sulla penisola iberica favorisce un consistente flusso di correnti sud-occidentali verso l'Italia, contribuendo

[Redazione]

Una depressione di origine atlantica presente sulla penisola iberica favorisce un consistente flusso di correnti sud-occidentali verso l'Italia, contribuendo all'aumento dell'instabilità al Nord con precipitazioni, anche a carattere temporalesco, e un rinforzo dei venti meridionali. Altrove tempo stabile con temperature ancora elevate, specie al Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che da giovedì 14 maggio, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, con locali raffiche fino a burrasca forte, su Liguria, Emilia-Romagna e Lombardia, con possibili mareggiate lungo le coste della Liguria. Previste, inoltre, precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per la giornata di oggi, giovedì 14 maggio e domani, venerdì 15 maggio, allerta arancione su gran parte della Lombardia e allerta gialla in Liguria e su alcuni settori di Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Loading...

CORONAVIRUS - In Italia 992 nuovi casi, 262 morti nelle ultime 24 ore, 2.747 guariti in più*[Redazione]*

Continuaimpegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in ValleAosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata.

Loading...

Acue mette a disposizione della Puglia una task force medico-scientifica - Noi Notizie.

[Redazione]

Acue mette a disposizione della Puglia una task force medico-scientifica Presentazione in una videoconferenza 15 Maggio 2020 IMG 20200515 063551 Di Anna Lodeserto: La videoconferenza è stata organizzata dall ACUE (Associazioni Consumatori Utenti Europei) per presentare la task force nata a supporto del territorio pugliese in questa Fase 2 dell emergenza Covid 19. L'iniziativa è stata proposta dal dott. Rosario Polizzi, docente della Scuola di Medicina dell Università di Bari e membro del direttivo nazionale dell ACUE, e ha visto la partecipazione di un consistente numero di professionisti medici, esperti ed imprenditori del territorio. Mettiamo a disposizione della popolazione della nostra Regione ha puntualizzato il prof. Polizzi una task force a cui hanno già aderito la prof.ssa Danila De Vito (docente della Scuola di Medicina presso Università di Bari), i medici di Medicina Generale quali dott. Nicola Romito, dott. Francesco Rossi, dott.ssa Daniela Pucello (Ospedale Sandro Pertini di Roma), dott. Enrico Facco (anestesista studioso senior presso il Dipartimento di Neuroscienze dell Università di Padova), dott. Giulio Marino (Dirigente Medico U. O. di Chirurgia presso Ospedale di Molfetta e consulente tecnico ufficio presso il tribunale di Bari), dott. Michele Marino (Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio, dott. Saverio Andreula (Presidente Ordine Professioni Infermieristiche di Bari), avv. Vito Sasanelli (Direttore Amministrativo dell Istituto Tumori IRCSS Giovanni Paolo I), dott. Walter Pepe (esperto di Telemedicina), prof. Antonio Margari (chirurgo, Direttore dell Unità Operativa Complessa del Policlinico di Bari), dott. Paolo Penna (senior EHS Environmental Health & Safety di Bari). Per quanto riguarda gli imprenditori hanno preso parte il dott. Attilio Caputo, dott. Fabrizio Santorsola, dott. Nicola Plantamura ed il dott. Davide Bruno (tecnologo e presidente nazionale dell Associazione Smart Citizen). Questa iniziativa ha affermato il dott. Polizzi tende a rafforzare azione della Regione Puglia aggiungendo esperienze tecnico scientifiche di varia estrazione territoriale. Un numero di telefono ed una voce sempre disponibile per rispondere ed offrire un riscontro concreto alle tante istanze dei cittadini sia di natura medico clinica, sia prettamente informativa in questa delicata fase 2. Nel corso della videoconferenza si è trattato argomento delle USCA, progetto in partenza in alcune zone oggi. Più volte è stata ribadita l'importanza di effettuare ed implementare il numero dei tamponi effettuati al fine, quindi, di monitorare il diffondersi del virus e scongiurare una nuova fase critica ed difficile. Altro punto affrontato è stata l'importanza dei medici territoriali, vere e proprie sentinelle per monitorare le varie aree. Il dott. Polizzi ha portato in luce la necessità di occuparsi del paziente, soffermandosi anche sull aspetto psicologico legato al Covid 19. A tal proposito il dott. Facco ha dichiarato che sono già in atto studi psicologici sulla resilienza. Per quanto concerne lo svolgersi dell estate il dott. Attilio Caputo ha palesato l'impegno delle attività alberghiere di aprire in totale sicurezza, cercando di non venir meno agli standard dell ospitalità che caratterizzano il soggiorno in Regione. La videoconferenza è stata moderata e condotta dal giornalista Eugenio Caliendo. Oggi abbiamo messo le basi per lavorare sul campo al fine di contribuire al miglioramento della situazione. Dobbiamo essere promotori tra i cittadini ha sostenuto Antonio Pepe presidente nazionale ACUE di osservare le direttive per evitare il massiccio diffondersi del virus. Proveremo ad avviare un fondo per supportare i cittadini all acquisto dei tamponi. [INS::INS] endsac noinotizie2 [audicentrale] [vendes-masse] allegro italia

Decessi come nel pieno dell'emergenza Covid: sono 262 in 24 ore

Libera Pungente Benefica

[Redazione]

L'emergenza Decessi come nel pieno dell'emergenza Covid: sono 262 in 24 ore 992 nuovi casi di Covid19: sono 223.096 le persone che hanno contratto il virus. Tra gli attuali positivi sono 855 quelli che sono in cura nei reparti di terapia intensiva: 38 in meno rispetto a ieri. Tweet commenta Continuiamo impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata. Tweet commenta

Coronavirus Italia, 223.096 casi totali: 262 morti in 24 ore, 111 solo in Lombardia

[Redazione]

Prosegue emergenza coronavirus in Italia. I numeri nel bollettino Dipartimento della Protezione Civile. Emergenza coronavirus in Italia: il bollettino del 14 maggio Entra nel vivo analisi dei dati sulla diffusione del coronavirus, con i governatori delle Regioni e il governo che in maniera analitica osservano la curva in vista del 18 maggio, giorno designato per un nuovo allentamento delle misure restrittive, come secondo step della Fase 2. Dalla Lombardia arrivano notizie da analizzare con attenzione alla luce dell'incremento dei contagi e dei decessi. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 14 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 223.096 con un incremento rispetto a ieri di 992 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 76.440, con una decrescita di 2.017 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 855 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 38 pazienti rispetto a ieri. 11.453 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 719 pazienti rispetto a ieri. 64.132 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 262 e portano il totale a 31.368. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 115.288, con un incremento di 2.747 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 2.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle Aosta, 524 in Calabria, 229 in Molise e 127 in Basilicata.

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 14 maggio. 1.844 test, 9 casi 1 decesso

[Redazione]

DiRedazione-14 Maggio 2020[coronavirus-3-696x392]Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 14 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.844 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 9 casi, così suddivisi: 2 nella Provincia di Bari; 1 nella Provincia di Bat; 2 nella Provincia di Brindisi; 2 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 2 nella Provincia di Taranto. È stato registrato un decesso, nella provincia di Bat. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 85.557 test. Sono 1.643 i pazienti guariti. 2.253 sono i casi attualmente positivi. **CONFRONTA CON I DATI DEL 13 MAGGIO** Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.357 così divisi: 1.431 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Bat; 610 nella Provincia di Brindisi; 1.121 nella Provincia di Foggia; 275 nella Provincia di Lecce; 508 nella Provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. **LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 14 MAGGIO** **CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE** (Regione per regione, provincia per provincia) **Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020** **ILVA Regione Puglia Lecce calcio** **Telegram Puglia** **In** Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram **CLICCA QUI**

Coronavirus, in Italia 223.096 casi totali e 31.368 morti. Continua il calo dei positivi*[Redazione]*

Nuovo aumento dei morti da Coronavirus in Italia. Nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione Civile, hanno infatti perso la vita 262 persone (ieri le vittime erano state 195), un dato che porta a 31.368 i decessi dall'inizio dell'emergenza. Sul numero dei morti pesa l'impennata della Lombardia dove nelle ultime 24 ore si sono registrate 111 vittime. Continua però a calare il numero delle persone attualmente positive: sono 2.017 in meno rispetto a ieri, per un totale di 76.440. I ricoverati con sintomi sono 11.453 (-719), i pazienti in terapia intensiva scendono a 855 (-38). In isolamento domiciliare si trovano ancora 64.132 persone. Nelle ultime 24 ore i guariti sono invece aumentati di 2.747 unità, portando il totale a 115.288. Dall'inizio della crisi si sono registrati 223.096 casi totali, in aumento di 992 da ieri. In tutto sono stati eseguiti 2.807.504 tamponi, i casi testati sono 1.820.083.

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio

Tornano a crescere i decessi In un giorno 262*[Laura Carcano]*

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio Tornano a crescere i decessi In un giorno 262 di LAURA CARCANI

TORINO - Toma ad aumentare il numero quotidiano di deceduti con coronavirus in Italia. Da mercoledì a giovedì i pazienti morti sono 268, portando il totale a 31368: sopra i 200 quindi, dopo giorni in cui il valore era rimasto sotto questa soglia. A questo dato della Protezione Civile si affianca però un calo del numero totale di malati di 2017. La Lombardia rimane la regione al centro dell'emergenza sanitaria nel Paese, con un nuovo caso su due. La parola d'ordine resta comunque "preoccupazione." "Questa fase due ci sta traghettando verso un relativo ritorno alla normalità ma siamo sempre sempre discretamente preoccupati e guardiamo l'indice di trasmissione che deve rimanere sotto la cifra di 1, ha detto Agostino Miozzo. Si impara la lezione da oltre confine. "Guardando fuori dal nostro Paese ci siamo accorti che quando il rilasciamento dell'attenzione è stato troppo veloce l'indice di trasmissione è salito sopra a 1," E poi l'annuncio: dalla prossima settimana partirà l'indagine di sieroprevalenza elaborata con l'Iss, l'Istat e i colleghi del ministero della Salute: è un'indagine importante - sottolinea Miozzo - perché ci darà un campione significativo della cittadinanza per comprendere quale sia effettivamente la distribuzione a livello nazionale della patologia." Intanto, il Consiglio dei ministri nel week end potrebbe esaminare il decreto che dovrebbe contenere le nuove misure di allentamento del lockdown a partire dal 18 maggio. Venerdì, invece, è in agenda un nuovo vertice Governo-Regioni. Tornando alla geografia della pandemia, i casi attualmente positivi sono 29.956 in Lombardia, 11.891 in Piemonte, 6.301 in Emilia-Romagna, 4.718 in Veneto, 3.388 in Toscana, 2.660 in Liguria, 4.096 nel Lazio, 8.904 nelle Marche, 1.765 in Campania, 2.253 in Puglia, 505 nella Provincia autonoma di Trento, 1.854 in Sicilia, 770 in Friuli Venezia Giulia, 1.482 in Abruzzo, 380 nella Provincia autonoma di Bolzano, 92 in Umbria, 465 in Sardegna, 80 in Valle d'Aosta, 524 in Calabria, 239 in Molise e 127 in Basilicata. Dei 992 nuovi positivi rispetto a mercoledì, la maggior parte sono in Lombardia, con 522 nuovi casi, il 52,6% dei nuovi contagi. Tra le altre regioni più colpite dal Covid 19, l'incremento è di 151 casi in Piemonte, 77 in Emilia Romagna, di 32 in Veneto, di 30 in Toscana, di 65 in Liguria. In Sardegna invece per il primo giorno non c'è nessun aumento di contagiati. A zero anche i contagi in Basilicata. Calano le persone in terapia intensiva: 855. cioè 38 meno del giorno prima. I guariti raggiungono quota 115288, per un aumento in 24 ore di 2747 unità. Sul fronte tamponi, giovedì sono stati 71876, mercoledì invece 61973. Oltre duemila positivi in meno Calano le persone in terapia intensiva Laboratori è attivata per il virus -tit_org-

Coronavirus. In Calabria 1.143 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE]

Coronavirus. In Calabria 1.143 casi positivi (+3 rispetto a ieri) [IL BOLLETTINO DELLA REGIONE]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' A Reggio Calabria: 8 in reparto; 1 in rianimazione; 117 in isolamento domiciliare; 127 guariti; 17 deceduti Coronavirus. In Calabria 1.143 casi positivi (+3 rispetto a ieri) IL BOLLETTINO DELLA REGIONE In Calabria ad oggi sono stati effettuati 49.196 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.143 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 48.053. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 37 in reparto; 1 in rianimazione; 45 in isolamento domiciliare; 102 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 9 in reparto; 224 in isolamento domiciliare; 198 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 8 in reparto; 1 in rianimazione; 117 in isolamento domiciliare; 127 guariti; 17 deceduti.- Crotone: 5 in reparto; 28 in isolamento domiciliare; 74 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 49 in isolamento domiciliare; 23 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Nel numero dei casi testati attraverso tampone, sono compresi 2387 riferiti ai rientrati presso la propria residenza. Rientri positivi: 1 a Catanzaro e 2 a Vibo. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.116 così distribuiti:- Cosenza: 2.155- Crotone: 2.459- Catanzaro: 2.400- Vibo Valentia: 665- Reggio Calabria: 2.437. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +432; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +128, per un totale di 560. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 14-05-2020 17:13 Condividi NOTIZIE CORRELATE 14-05-2020 - ATTUALITA' Capitanerie di Porto della Calabria ed Arpacal lanciano l'operazione Lockdown "Progetto importante in questo momento storico per il Paese" 14-05-2020 - ATTUALITA' Gli operatori dell'Hospice Via delle Stelle: "Ci siamo anche noi in questa emergenza coronavirus, nonostante tutto" Il grido di dolore 14-05-2020 - ATTUALITA' Palmi e Cittanova, la Polizia consegna tablet e buoni spesa a studenti e famiglie bisognose Non si fermano le iniziative di solidarietà delle donne e degli uomini della Polizia di stato della Questura di Reggio Calabria 14-05-2020 - ATTUALITA' Bandiere blu, tre nuovi ingressi: Rocca Imperiale, Tropea e Siderno 14 in Calabria 14-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Disservizi idrici in zona Pellaro Nel comprensorio di Macellari, San Giovanni, Lume, Lia Nocille e Zambaldo

Il punto sull'emergenza coronavirus a Battipaglia: cosa è stato fatto finora

In occasione del primo consiglio comunale in streaming a Battipaglia, la sindaca Cecilia Francese ha fatto il punto sull'emergenza coronavirus

[Redazione]

In occasione del primo consiglio comunale in streaming a Battipaglia, la sindaca Cecilia Francese ha fatto il punto sull'emergenza coronavirus in città, elencando tutto ciò che è stato fatto dall'ente, sanzioni, controlli e i numeri ufficiali. Battipaglia, il punto sull'emergenza coronavirus. Ecco la relazione della sindaca Cecilia Francese: Sig. Presidente, sig.ri Consiglieri Comunali; Il mondo intero è stato attraversato da una devastazione rappresentata dalla epidemia da Covid-19, forse inizialmente sottovalutata soprattutto dai paesi Occidentali, nella logica un po' miope, per non dire nella cinica speranza che quella epidemia rimanesse circoscritta ad alcune province della Cina. Anche perché, occorre dirlo, molti dei paesi e fra questi sicuramente i paesi occidentali, e fra questi sicuramente l'Italia, non erano pronti ad affrontare una epidemia di questa portata. Contagiati nel mondo all'11/5/2020: 4.058.252 di cui 281.736 decessi; contagiati in Europa all'11/5/2020: 1.733.592 di cui 156.645 decessi; contagiati in Italia all'11/5/2020: 219.814 di cui 30.739 decessi; Solo il 30/1/2020 O.M.S. conviene che l'epidemia ha assunto le caratteristiche della pandemia avendo interessato oltre 100 paesi nel mondo; Il Consiglio dei Ministri con proprio provvedimento del 31/1/2020 dichiara lo stato di emergenza sul territorio nazionale per 6 mesi fino a tutto luglio; Con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 9/3/2020 si estendono a tutto il territorio nazionale tutte le misure precauzionali, le limitazioni che fino a quel momento operavano solo in alcune regioni: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Piemonte; Inizia la fase della chiusura di un paese intero, si entra in quello che alcuni hanno definito il tunnel della crisi da epidemia covid-19. E questo avviene all'interno di indirizzi non sempre chiari, di una conflittualità fra Stato Centrale e Regioni che sicuramente non ha contribuito a rasserenare i cittadini ed a rendere agevole il lavoro dei Comuni, di noi sindaci in particolare, chiamati a gestire una situazione assolutamente nuova, mai conosciuta dal dopoguerra in poi, spesso con carenza di mezzi e di uomini, muovendoci anche all'interno di una situazione psicologica delicatissima in quanto la cosa che si avvertiva era che il nemico, il virus, aveva una caratteristica che lo rendeva particolarmente pericoloso e cattivo: la invisibilità e l'altissima capacità di contagio. Noi abbiamo cercato di rispondere al meglio a questa situazione assolutamente nuova, partendo dal principio di non lasciare nessuno per strada, di non trascurare nessuna esigenza dei cittadini. E lo abbiamo fatto su un duplice terreno: quello amministrativo assumendo tutti i provvedimenti che di volta in volta si rendevano possibili e necessari, e su quello politico quale componente degli organismi regionali e nazionali dell'ANCI contribuendo a mettere giù le proposte che l'associazione dei Comuni ha presentato di volta in volta al governo. Battipaglia è stata parte attiva anche del dibattito nazionale. Abbiamo innanzitutto, con Ordinanza del 28/2/2020, immediatamente attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) che è stato uno dei cuori pulsanti della attività di Battipaglia durante la fase della emergenza: Presieduto dal Sindaco e con la presenza tecnici comunali, oltre al comandante della polizia municipale della protezione civile e del volontariato, e di addetti alla comunicazione per aprire una linea diretta continua con i cittadini preziosissima per evitare che si diffondessero false notizie e quindi il panico; Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che sono stati chiamati a farne parte, che hanno dato, tutti, un contributo preziosissimo; Il C.O.C. si è riunito fino al 4 maggio ben 11 volte in modo ufficiale con la redazione di relativi verbali oltre ad una presenza costante, quotidiana per monitorare l'andamento della situazione, e per valutare altri provvedimenti eventualmente da assumere. Dal 9 marzo all'11 maggio sono state emesse dal Sindaco 32 ordinanze inerenti la attuazione di provvedimenti tesi a fronteggiare la emergenza. Abbiamo chiesto alla Polizia Municipale, che voglio ringraziare a partire dal comandante Iuliano, ed alle altre forze dell'ordine, che pure ringrazio per la collaborazione, un controllo capillare del territorio e della piena osservanza delle ordinanze tese a bloccare il contagio: Nella sola fase 1, dal

12/3/2020 al 4/5/2020. della crisi epidemiologica la polizia municipale ha assicurato, pur con una carenza ormai cronica di uomini (cui speriamo di potere rimediare se, finalmente, lo Stato trova pace e consenta lo svolgimento dei concorsi che abbiamo inserito nel Piano del fabbisogno del personale): la permanenza in quarantena domiciliare di 527 persone con controlli in 527 domicili; 2.219 controlli su strada, alla stazione ferroviaria ed alla uscita autostradale elevando 42 sanzioni amministrative e 4 sanzioni penali; 93 controlli ad attività commerciali, elevando 7 sanzioni amministrative, 2 sanzioni penali e la chiusura di una attività commerciale; L'attività della polizia Locale è continuata, e sta continuando anche nella fase 2, a partire dal 4 maggio: in una settimana sono stati effettuati: -123 controlli a persone con la elevazione di 2 sanzioni amministrative; -12 controlli ad attività commerciali con la elevazione di 1 sanzione amministrativa; Abbiamo avviato da subito una raccolta fondi, in attesa dei primi interventi da parte dello Stato o della regione, per intervenire nelle situazioni familiari che maggiormente hanno risentito degli effetti economici della crisi epidemiologica, che sono le situazioni con cui dovremo effettivamente fare i conti nella fase 2 o 3, a partire dai nuovi poveri coloro che hanno perso il posto di lavoro, coloro che hanno avuto una riduzione intollerabile delle proprie entrate (commercianti, artigiani, ma anche professionisti ecc.) che per 2 mesi sono stati costretti a stare fermi. Battipaglia ha risposto all'appello: Sono stati raccolti a tutto il 5 maggio 2020: 6.645,00 euro alla protezione civile 3262 euro per ospedale 6500 euro per cullette e saturimetro da banco 170 euro per i pacchi alimentari la raccolta fondi continua, in coerenza con quanto previsto anche dalla ordinanza del capo della Protezione Civile 658 del 29/3/2020 che ha consentito l'apertura di appositi conti correnti per la raccolta delle sottoscrizioni; Abbiamo avviato, in collaborazione con la Chiesa grazie a Don Ezio Miceli e con l'aiuto della nostra Protezione Civile (che ormai ci invidiano in tanti altri comuni, per efficienza e professionalità) e di tanti volontari, la distribuzione dei pacchi alimentari. Oltre 170 pacchi al giorno sono stati consegnati, cercando di rispettare anche quella giusta privacy, necessaria per le tante persone che si sono trovate, improvvisamente, in uno stato di bisogno. In un mese sono stati consegnati oltre 3.000 pacchi spesa. Abbiamo fatto in modo di non tralasciare nessuno, cercando di arrivare anche negli angoli più remoti del nostro territorio, fra i tanti lavoratori anche migranti che vivono nelle campagne, a proposito dei quali abbiamo cercato di far pervenire loro tutte le informazioni possibili, con avvisi scritti in più lingue, e abbiamo sollevato la preoccupazione che il loro stato di abbandono, legato anche al fatto di non essere sempre in regola potesse far insorgere in quelle comunità pericolosi focolai. La popolazione di Battipaglia ha risposto con notevole senso civico alle limitazioni sociali imposte dai provvedimenti governativi e regionali, anche grazie agli avvisi continui, anche con mezzi mobili che siamo riusciti ad assicurare per giorni e giorni. Alla fine della fase 1 della crisi epidemiologica il dato cittadino è stato il seguente: contagi 0 ricoverati 1 deceduti 0 Ringrazio il grande lavoro svolto da tutti i medici, del personale infermieristico e parasanitario che ha assicurato il servizio sanitario ponendosi in trincea a tutela della salute dei nostri concittadini. Sul terreno della solidarietà abbiamo provveduto subito dopo la emissione della Ordinanza del Capo della Protezione Civile 658/2020 ad emettere il bando per assegnazione del buono spesa per i nuclei familiari maggiormente colpiti dalla crisi economica conseguente ai provvedimenti assunti a livello governativo ed a livello regionale per contenere la pandemia. L'ufficio politiche sociali, preposto a tale compito in data 2/4/2020 ha provveduto alla approvazione di tutti i documenti per la pubblicazione di apposito bando, al seguito del quale sono giunte nei termini 1.612 domande, non sempre compilate come richiesto, per cui l'ufficio, che ringrazio, si è dovuto sobbarcare oltre al normale lavoro istruttorio, un lavoro di aiuto aggiuntivo per consentire per ben due volte la integrazione delle 633 domande presentate ma non compilate correttamente al fine di evitare di scartare persone bisognose per problemi di carattere burocratico, accogliendo in tal modo, in pieno lo spirito della ordinanza tesa a ridurre al massimo la parte burocratica e dare risposte immediate ai cittadini. Solo 12 domande sono state escluse in prima battuta, a cui si sono aggiunte 4 rinunce. La seconda riapertura di termini per presentare le integrazioni alle domande scadeva il 7 maggio. In definitiva le domande ammesse e, conseguentemente i buoni spesa emessi, sono stati 1.414 e solo 197 sono state escluse (per carenza motivo, o perché non residenti, o per mancata integrazione nonostante le due riaperture dei termini, o perché il buono era stato percepito da altro componente del nucleo) in sostanza solo il 12,2%

delle domande presentate non sono state accolte. La spesa complessiva per i buoni spesa al 12/5/2020 risulta, pertanto di euro 267.000 con una somma residua, rispetto al contributo pervenuto dallo Stato di euro 149.707,30. La Giunta Comunale delibererà di utilizzare la quota rimanente del contributo statale, per la emissione di un nuovo avviso per la assegnazione di buoni spesa, sempre in coerenza ed in attuazione delle precise direttive fissate dalla richiamata ordinanza 658/2020 del Capo della Protezione Civile. I buoni spesa consegnati e quelli che verranno consegnati col nuovo bando, saranno spesi presso i 35 punti vendita cittadini che hanno risposto al bando pubblico ed il cui elenco è stato ampiamente pubblicizzato. Intanto vanno avanti altre iniziative di solidarietà avviate con accordo dei commercianti quali: la spesa solidale ed il farmaco sospeso che hanno consentito di rispondere alla situazione di difficoltà di centinaia di persone. Nel frattempo la Regione Campania con delibera 170/2020 della giunta regionale approvava il piano per emergenza da covid-19 e con provvedimento dirigenziale 45 del 23/4/2020 provvedeva ad individuare fondi per il contributo fitti, demandando ai Comuni le relative procedure tese a definire la graduatoria degli aventi diritto. Un ulteriore aggravio di lavoro per l'Ufficio delle politiche sociali, già impegnato con i buoni spesa e con la gestione dei fondi raccolti con le sottoscrizioni. Nonostante ciò il Comune di Battipaglia, già in data n. 68 del 28 aprile 2020 pubblicava apposito bando e lo schema di domanda, oltre all'avviso per ottenere la collaborazione dei CAF e delle Organizzazioni Sindacali a supporto dei cittadini nella compilazione di una domanda non certo facile da predisporre. Entro il termine dell'11/5/2020 sono pervenute 793 domande, di queste al termine dell'Istruttoria da completare assolutamente entro il 12/5/2020, 323 sono risultate complete e quindi inseribili nella graduatoria da inviare alla regione Campania, per un fabbisogno complessivamente di euro 196.963,01. Rimaniamo in attesa del riparto dei fondi da parte della Regione Campania. A tutela della salute dei dipendenti comunali si è provveduto in accordo con i dirigenti a contingentare gli ingressi al Comune con specifica ordinanza sindacale 64 fin dal 9/3/2020 allorché l'Italia intera era stata dichiarata di fatto zona rossa; Si è poi provveduto a far ricorso allo smart working, già con provvedimento del 9/3/2020 la segretaria generale dell'Ente dott.ssa Clara Curto per evitare assembramenti presso la casa comunale e a tutela della salute dei dipendenti comunali come sollecitato dalle sigle sindacali, pur mantenendo sempre in funzione i servizi essenziali, raggiungibili tramite telefono; Si è continuato ad assicurare il supporto a 102 utenti, sia in presenza che per telefono al fine di consentire di accedere al bonus rivolto alle persone disabili; Sono stati mantenuti attivi il servizio di ascolto con risposta telefonica per le donne a rischio al fine di non dimenticare fenomeni ancora lontani dall'essere estirpati dalle nostre realtà sociali quali quello della violenza di genere, o servizi come quello di aiuto alle famiglie con il supporto genitoriale. Si è attivato, in considerazione di una situazione di emergenza non conosciuta e al fine di evitare fenomeni depressivi e/o di panico, un servizio di supporto psicologico telefonico per chiunque ne facesse richiesta; In conclusione il dato sulla organizzazione comunale e le diverse modalità di impiego dei dipendenti risulta essere: Su 227 dipendenti del Comune di Battipaglia: 71 sono stati collocati in lavoro da casa (smart-working); 90 sono rimasti in attività perché addetti a servizi essenziali; 60 unità sono stati collocati in ferie pregresse, congedi ecc. Dal 17 marzo, con disposizione del Sindaco le sedute della Giunta Comunale si sono svolte in modalità a distanza nel pieno rispetto della normativa vigente; Dal 4 maggio si è avviato il rientro dei dipendenti in sede, pure attraverso modalità di rotazione, si è provveduto a assicurare il lavoro di sportello con barriere in plexiglas, oltre a fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dalle disposizioni governative. Sono state 4000 (2000 comprate e circa tremila da privati) le mascherine che il Comune di Battipaglia ha ricevuto dalla regione e che ha provveduto a distribuire ai dipendenti, alla protezione civile, ai volontari e ad altre figure esposte in prima persona. In questi giorni si è completato l'acquisto di altre 10.000 mascherine di cui si sta approntando la distribuzione sempre ai dipendenti comunali alle figure più esposte. Nel Palazzo Comunale ed in altri luoghi pubblici sono stati assicurati i distributori di gel igienizzante per le mani. A questo abbiamo abbinato ripetuti interventi di sanificazione delle strade cittadine e dei luoghi pubblici, ricevendo dallo Stato 17 mila euro e 5000 euro per lo straordinario dei vigili. A tal proposito sarà interessante leggere il Decreto Maggio verso il quale molte sono le aspettative. Nella speranza di non rimanere delusi come enti locali

rispetto alle nostre proposte di cui dirò appresso. Siamo stati all'avanguardia nello sviluppare con l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno una campagna di screening di tamponi. Ci siamo inseriti nel piano regionale per lo screening all'interno di un percorso all'avanguardia condotto dall'Istituto Zooprofilattico basato su test scientifici effettuando i tamponi come screening categorie a rischio in previsione della fase 2. Oltre 900 tamponi realizzati, in questo diventando punto di riferimento di tanti altri comuni della Regione che hanno avviato dopo di noi lo stesso procedimento, teso a monitorare soprattutto le categorie più a rischio, cosa fondamentale se si vuole riuscire a fermare la diffusione del virus individuando innanzitutto quei portatori asintomatici che rappresentano una vera minaccia vagante; Battipaglia è stata attenta anche alla questione delle residenze per gli anziani, che in tutto il paese, in Lombardia, Piemonte e Veneto in particolare sono stati luoghi non solo di contagio ma di tantissimi decessi: con ordinanza sindacale 79 del 18/3/2020 si poneva a disposizione della cooperativa Don Uva che gestisce la struttura di Villa Maria, il secondo piano della struttura al fine di fronteggiare una eventuale situazione di emergenza e potervi spostare eventuali contagi. Abbiamo reso i parcheggi gratuiti da quanto è cominciata la crisi, per consentire a chi dovesse rifornirsi di medicinali e di generi di prima necessità di potere parcheggiare rapidamente; Questo in estrema sintesi Battipaglia durante la fase 1 della crisi epidemiologica da covid-19; Dal 4 maggio si è avviata in Italia, pur fra contraddizioni e titubanze, fra polemiche, spinte in avanti e tentativi di frenate, la cosiddetta fase 2. Di per sé un segnale positivo, in quanto significa che gli esperti hanno confermato un trend decrescente del contagio. Ma la fase 2 ha aperto un nuovo fronte: quello della ripresa non tanto e non solo delle relazioni e delle normali attività sociali, ma della economia del nostro paese, a partire dalle realtà territoriali. Le previsioni sono drammatiche, si parla per il mondo intero della più grande crisi economica dopo quella del 1929 (addirittura è chi azzarda che gli effetti saranno peggiori di quella grande depressione). Le previsioni per il PIL Italiano sono di un calo superiore al 9,5% nel 2020, con perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro, con la scomparsa di tutta una micro-economia propria soprattutto delle realtà meridionali. I dati della confesercenti ci dicono che circa 270.000 attività commerciali piccole e medie corrono il rischio di non potere riaprire. Un quadro terrificante! A fronte di tale situazione l'Europa continua a mostrare un volto burocratico ed indifferente alle sofferenze umane, determinate questa volta non da operazioni scellerate di alta finanza come successe nel 2007/2008 ma da un nemico subdolo che, fin quando non avremo a disposizione il vaccino o medicinali capaci di portare alla guarigione, può essere sconfitto solo con misure di chiusura e di isolamento che impediscono il diffondersi del virus. Ma la ricaduta devastante sulla economia è inevitabile. Del resto in paesi dove si è abbracciata la aberrante teoria della immunità di gregge, o si è dovuti ritornare indietro, come in Gran Bretagna, oppure continuano a contarsi i morti a decine di migliaia come negli Stati Uniti o come nella stessa Russia; In Italia stiamo aspettando che il governo emani il Decreto col quale si stanziavano 55 miliardi per sostenere la ripresa, che ormai è in dirittura di arrivo, finalmente. Lì vedremo anche quale è la sorte destinata agli enti locali i quali si trovano nella spiacevole situazione di essere il primo punto di riferimento dei cittadini (la base della piramide istituzionale) e quello meno in condizioni di dare risposte di ampio respiro sul terreno dello sviluppo economico. Oggi si evidenziano in modo plateale gli effetti devastanti di anni di politiche di tagli alla sanità, alla scuola ed agli enti locali quest'ultimi alle prese da anni, come la stessa Battipaglia, con una situazione economica compromessa da debiti milionari, trasferimenti annullati e risorse umane ridotte ai minimi termini. Noi ci siamo attivati subito anche sul terreno dell'ANCI nazionale per far sì che nei provvedimenti governativi ci fosse una attenzione particolare per i Comuni per consentirgli di essere protagonisti della ripresa dei propri territori. Abbiamo proposto: Che ci fosse eliminazione per il 2020 delle rate di mutuo ancora accese, nella quota capitale da recuperare a fine ammortamento prolungandolo di 1 anno, questo per avere maggiore disponibilità per fronteggiare la crisi per il comune di Battipaglia si tratterebbe di avere disponibili euro 700.000,00. Abbiamo proposto che per il 2020 i Comuni non fossero costretti alla costituzione nel bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità, che in sostanza significa immobilizzare entrate comunali togliendo possibilità di manovra al Comune. Per un Comune come il nostro si tratterebbe della somma di euro circa 6 milioni. Abbiamo proposto che i comuni non siano tenuti ad assicurare il pareggio del bilancio relativo ai rifiuti, per anno 2020, come impone la legge,

dandogli la possibilità di scalare le entrate relative per lo meno ai tre mesi di crisi. Una boccata di ossigeno per famiglie e per le imprese che vanno a riaprire; Abbiamo proposto di consentire lo slittamento delle rate di tasse come l'IMU per dare, anche qua, un respiro alle piccole attività; Abbiamo proposto che i comuni potessero non applicare le sanzioni anche a crediti pregressi che si hanno nei confronti di cittadini e imprese. Sulle nostre proposte si è aperto un dibattito che ha portato ad alcuni risultati alcuni dei quali sono stati anche ripresi dal decreto rilancio. Bisognerà aspettare l'approvazione definitiva ma si può dire che: È stata prevista la rinegoziazione dei mutui (sospensione quota capitale) che potrà richiedersi grazie ad una delibera di giunta in caso di bilancio di previsione che si approverà entro il 31 luglio. Ovviamente resta l'obbligo delle iscrizioni in bilancio. È stata prevista l'esenzione dall'Imu per il settore turistico sia per la quota Stato che per quella Comune. È stato previsto il sostegno delle imprese di pubblico esercizio mediante l'esenzione del pagamento della Tosap e del Cosap rispettando certe modalità di concessioni per occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse; È stato previsto un fondo di liquidità per il pagamento dei debiti commerciali; Sono stati differiti i termini per interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per abbattimento delle barriere architettoniche e va ben approfondita la previsione di sostegno alle attività economiche quali territori e attività potrà interessare; Sono state previste misure per l'edilizia scolastica ed anche per l'istruzione; Sono state previste risorse per investimenti. Prontamente si procederà a verificare cosa di quanto previsto del decreto rilancio può trasformarsi in una opportunità per il nostro territorio. Sulla questione del fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità la discussione è aperta. Sulla TARI qualcosa si è mosso, ma con una evidente contraddizione che l'ANCI non ha mancato di rilevare: se non faccio pagare la TARI alle piccole attività che riaprono, ma mi rimane l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio del servizio (tanto spendo e tanto devo ricavare dalla tassazione) vuol dire che ciò che non pagano le piccole attività produttive deve essere spalmato sugli altri soggetti. Le famiglie? Anch'esse stremate dalla crisi da corona virus! Noi continueremo la battaglia in seno all'ANCI con queste ed altre proposte che eventualmente la discussione fra le forze politiche, con i soggetti sociali con i quali abbiamo avviato una fase di ascolto particolarmente intensa, ed ovviamente la riflessione del Consiglio Comunale porterà ad emergere. Nel frattempo abbiamo incominciato, sia sul terreno sociale che economico ad assumere iniziative tese a ripartire: Abbiamo dapprima aperto su prenotazione e con numeri contingentati e previa prenotazione il cimitero cittadino ed ora abbiamo provveduto a riaprirlo con orario normale; Abbiamo aperto la villa intitolata ad Ezio Maria Longo per consentire ai bambini portatori di handicap impossibilitati a restare ancora chiusi in casa, se non con grave pregiudizio per la loro salute, di avere un momento di libertà; Abbiamo riaperto da qualche giorno anche il mercatino rionale, anche se limitato ai generi alimentari; Ma ora abbiamo dinanzi a noi scelte ben più impegnative anche sul terreno della finanza comunale: Stiamo verificando con gli uffici comunali e, ovviamente anche cercando di capire cosa sarà effettivamente inserito nel decreto maggio del governo Conte, alcune scelte strategiche: Lo slittamento, e se possibile l'abbuono almeno per un periodo pari ai tre mesi della crisi epidemiologica, della tassa comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, anche, eventualmente con opportune modifiche del regolamento comunale da portare alla attenzione del Consiglio Comunale, al fine di consentire a chi, nella nostra città, riprende la propria attività di commerciante, di artigiano, di gestore di pubblico esercizio, di essere accompagnato da una intensa campagna pubblicitaria; L'abbuono per il periodo di chiusura della TOSAP (Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche) e lo slittamento delle relative scadenze; L'assegnazione gratuita alle attività che mettono i tavolini fuori dal locale di una superficie pari a quella necessaria a non perdere nemmeno un posto rispetto a prima della chiusura, per potere rispettare il distanziamento fisico richiesto dalla normativa; Sulla TARI stiamo verificando la possibilità di ridurre l'aliquota, sulla base del risparmio di spesa che potrebbe esserci stato in questi tre mesi, sempre che nel frattempo, come già detto dal livello nazionale non arrivi la possibilità di ragionare senza obbligo di assicurare il pareggio del bilancio del servizio (cosa a cui il Comune di Battipaglia, in riequilibrio pluriennale, è tenuto con una attenzione maggiore rispetto ad altri comuni). In ogni caso, anche qui con una modifica regolamentare, stiamo proponendo di fare comunque slittare le rate della tassa; Ma il problema delle piccole attività

che corrono il rischio di non riaprire è drammatico. Corriamo il rischio che un settore determinante pereconomia battipagliese finisca irrimediabilmente in ginocchio. E a nostro avviso dobbiamo stare anche attenti al fatto che in questa situazione di crisi possa affermarsi il fenomeno dell'usura, dietro al quale sappiamo che si nasconde la criminalità organizzata. Per questo stiamo valutando di istituire un fondo comunale, dell'importo che riusciamo a ricavare nel nostro bilancio (50.000/100.000 euro) a cui le piccole attività commerciali e artigianali messe in difficoltà dagli effetti delle iniziative assunte per frenare il contagio, possano attingere, secondo criteri che stabilirà il Consiglio Comunale con apposita regolamentazione, per le spese di riapertura. Una somma che in altri comuni, che hanno provato ad adottare questo provvedimento, è a fondo perduto. Da noi che non possiamo permetterci questa possibilità per le questioni di bilancio che dicevamo, potrebbe essere un prestito da restituire in comode rate a partire da secondo/terzo anno e senza interessi. Un prestito legato alla ripresa quindi, che potrebbe essere utilizzato per la sanificazione dei locali, per le spese inevitabili di riapertura ecc..Altra ipotesi su cui stiamo ragionando, per verificare se possiamo reggerla con il nostro bilancio, è quella della riduzione dell'IMU, nella parte di spettanza comunale, a quei proprietari di locali commerciali che riducono il canone di locazione ai conduttori piccoli commercianti ed artigiani, in proporzione a tale riduzione del fitto;Prolungare, fino a quando non passeranno alla gestione della società Alba, la gratuità dei parcheggi comunali;Per i lidi balneari abbiamo pensato di consentireutilizzo gratuito di parcheggi comunali la cui guardiania, su proposta della Confesercenti, pensiamo possano essere utilizzati i percettori di reddito di cittadinanza o altre forme di volontariato, consentendo di collocare ombrelloni sulle spiagge libere che noi vorremo conservare, purché attrezzate e sorvegliate, avendone i lidi comunque un vantaggio per la inevitabile fruizione dei servizi da parte di coloro che frequentano le spiagge libere;S

tiamo ragionando con le associazioni di categoria e vogliamo portare questa ipotesi a livello regionale, di istituire, sul modello delle zone economiche speciali, le Zone Costiere Speciali in cui la costa del Sele e quindi quella di Battipaglia potrebbe rientrare a pieno titolo.Riteniamo che, in collaborazione con i comuni limitrofi, che condividono la nostra realtà costiera si possa avviare una grande campagna promozionale della nostra offerta balneare, utilizzando anche il lavoro del masterplan della costa alla cui redazione abbiamo contribuito;Lo sviluppo della nostra fascia costiera, ma anche la ripresa economica nostra, richiede anche un ripensamento della mobilità urbana e territoriale: da questo punto di vista a seguito di incontri con le categorie, stiamo pensando ad un discorso di mobilità su due ruote, che prevede sia la realizzazione di piste ciclabili, per quanto evidenziate in forma provvisoria, siaaccesso a fondi del MIT (Ministero dei Trasporti) peracquisto da parte del Comune di biciclette, soprattutto a pedalata assistita per consentire gli spostamenti anche delle persone più anziane; la conformazione del nostro territorio, prevalentemente pianeggiante lo consentirebbe.Avviare una campagna tesa a promuovere il nostro prodotto agricolo, in una logica di sostegno alle imprese agricole locali e di difesa della qualità, anche promuovendo accordi con le imprese agricole locali per avere sbocchi nelle politiche di sostegno alimentare alle famiglie, sia attraverso momenti espositivi e di promozione sul territorio comunale, sia costituendosi il comune come momento di incontro fraattività commerciali locali i produttori agricoli locali al fine di promuoverne la vendita outilizzo in una logica di reciproca convenienza, più altre iniziative promozionali del prodotto locale;Continueremo a fare sentire la nostra voce affinché il governo, superando le diatribe interne, trovi una soluzione alla questione dei migranti, figure preziose per la nostra economia agricola in forte difficoltà, consentendo di segnare un nuovo colpo contro la piaga del caporalato;La crisi derivante dalla epidemia da coronavirus, col quale per qualche tempo dovremo convivere, richiede di rivedere anche i tempi della nostra vita. Da questo punto di vista, al fine di evitare assembramenti di cittadini in determinati orari, abbiamo pensato, utilizzando la potestà che il D.Lgs. 267 del 18/8/2000 assegna al Sindaco, di ripensare completamente, diversificandoli, i tempi di apertura delle attività commerciali, artigianali e degli uffici presenti sul territorio di Battipaglia;Individuare appositi spazi pubblici in cui consentire lo svolgimento di attività sportive anche di squadra, in attesa della possibilità del riutilizzo delle strutture coperte, trovando in accordo con le squadre delle diverse discipline forme di accordo e di disciplina dell'utilizzo di tali spazi;Occorre riprendere anche una vita culturale nella nostra città, elemento indispensabile di una

crescita civile. Riteniamo che si possano raggiungere accordi con artisti, di cui la nostra comunità, fortunatamente è particolarmente ricca, per forme di esibizione che pure se nel rispetto delle severe prescrizioni a tutela della salute pubblica ancora in vigore, possano raggiungere tutti i cittadini di Battipaglia attraverso forme di collegamento telematico;L interruzione delle attività didattiche deve comportare la opportunità per il Comune (lì dove la competenza è comunale) per approntare tutti gli interventi necessari per consentire la ripresa a settembre, sia con interventi di manutenzione, sia con il reperimento di spazi per assicurare il distanziamento fisico degli studenti se, come sembra, non saranno più ammesse classi numerose. Ma qui stiamo attendendo precise disposizioni dal MIUR che ormai sembrano prossime;Abbiamo in mente di avviare con le autorità scolastiche forme di collaborazione, al fine di individuare soggetti che, per problemi familiari

o economici, potrebbero non avere la strumentazione per potere seguire i corsi da casa, verificando la possibilità di intervenire con una sorta di buono scuola comunale, da fare rientrare, a pieno titolo, nelle politiche sociali per consentireacquisto di quanto necessario;La esperienza del lavoro da casa per i dipendenti comunali, di cui abbiamo rendicontato in altra parte di questa relazione, ha dato buoni risultati, come la stessa Segretaria generale scrive nella sua relazione del 17 aprile scorso. Certo rimangono alcune incrostazioni culturali, soprattutto nei soggetti più anziani i quali si sono formati con una altra impostazione di approccio al lavoro,preferiscono il contatto materiale con i fascicoli, ma una adeguata campagna formativa, il ricambio generazionale, ce con i prossimi concorsi speriamo venga a determinarsi, ci deve vedere sempre più impegnati sull uso del digitale che intendiamo promuovere ed incoraggiare ed a cui vogliamo riuscire, finalmente, ad affiancare la riorganizzazione del rapporto fra il pubblico ed il Comune di Battipaglia. Da una parte, sempre di più consentire lo svolgimento di procedure per via telematica, riducendo al massimo il numero delle persone che si recano in municipio, sia istituendo lo sportello per il pubblico, da dove il cittadino, senza girare per gli uffici, e semmai sulla base di prenotazione ed interloquendo solo con chi è addetto a tale sportello (il quale ha la possibilità di accedere alle procedure di ogni area), possa trovare tutte le risposte che chiede all Ente Locale.Si tratta, in definitiva, davvero di mettere le basi per un modo nuovo di intendere, di vivere e di fare funzionare la nostra città.Ovviamente questo va al di là delle forze di un sindaco o di una maggioranza, ma esso deve essereobiettivo di un intero Consiglio Comunale, che mai come dinanzi a questa sfida dovrebbe camminare unito.Ecco perché noi saremo attenti ed aperti a tutte le proposte che vorranno pervenire a dalla opposizione, a partire da oggi ma anche nelle giornate prossime, purché non in contrasto con la normativa che disciplina la attività di un comune in stato di riequilibrio pluriennale. Portare Battipaglia al dissesto finanziario, in questo momento sarebbe di una gravità unica, sarebbe un disastro per la città tutta.Ecco perché noi proponiamo che si costituisca una task force per affrontare la fase 2 e la fase 3 della crisi corona virus, nella quale oltre al Sindaco ed alla segretaria ed ai dirigenti del Comune ci siano i rappresentanti di ogni gruppo consiliare, che con la presenza dell assessore competente per materia, si riunisca settimanalmente per definire i provvedimenti da assumere e da portare alla attenzione del Consiglio Comunale, per monitorareeffetto di quei provvedimenti e diventi una fucina di proposte e di analisi che accompagni passo passo Battipaglia nella speriamo rapida ripresa.In questa direzione va il documento politico approntato dalla maggioranza, che ho fatto distribuire, che voglio sperare venga approvato da tutto il Consiglio Comunale e che prova a guardare avanti ed alle prove terribili che aspettano la nostra città già da domani che richiedono la massima unità di intenti da parte di chi nelle istituzioni locali rappresenta questa città.Ringraziando per la attenzione, e nella speranza di un confronto improntato al massimo spirito collaborativo e propositivo, lascio la parola al Presidente per aprire il dibattito. La SindacaCecilia FranceseSostieni la nostra redazione.Offrici un caffè

Coronavirus Salerno: tamponi per la Polizia Municipale e Protezione Civile

[Redazione]

Al via da 20 maggio uno screening di massa sul personale della Polizia Locale e sui volontari della Protezione Civile, che saranno sottoposti al tampone naso/faringeo per individuare eventuali positività al Coronavirus. Lo ha comunicato il segretario generale Fp Cgil Salerno Antonio Capezzuto e il delegato della Rsu della Polizia municipale, Domenico Sorice. Coronavirus: tamponi per il personale della Polizia Municipale e Protezione Civile di Salerno Da mercoledì 20 maggio il Comando di Polizia Locale del Comune di Salerno sottoporrà a tampone naso/faringeo tutto il personale incluso quello volontario della Protezione Civile, che è impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid-19. Da settimane avevamo chiesto che si mettesse in campo questa iniziativa e siamo soddisfatti che l'amministrazione comunale abbia deciso di avviare uno screening sul personale con la collaborazione dell'ASL Salerno. Auspichiamo allargamento nelle prossime settimane anche ai dipendenti comunali per un maggiore screening a partire dai più esposti. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute Sostieni la nostra redazione. Offrici un caffè

Coronavirus: seconda consegna di mascherine gratuite a Castellabate

[Redazione]

Al via da lunedì 18 maggio la seconda consegna di mascherine gratuite per la popolazione di Castellabate. Il sindaco Costabile Spinelli, con una comunicazione ufficiale, invita i suoi concittadini al rispetto delle normative: Vigileremo sul corretto uso della mascherina, che ricordiamo essere obbligatorio e assolutamente indispensabile. Ecco il calendario della consegna. Coronavirus: dal 18 maggio inizia seconda consegna di mascherine gratuite a Castellabate. Il Comune di Castellabate ha organizzato la seconda tranches di distribuzione delle mascherine che partirà da lunedì 18 maggio. Le operazioni di consegna saranno coordinate dalla Polizia Municipale di concerto con la Protezione Civile. Sono 4431 i dispositivi arrivati dalla Regione Campania per i nuclei familiari di Castellabate, a cui si aggiungono le 406 per i bambini dai 4 agli 8 anni e le 573 per la fascia d'età dai 9 ai 16 anni. L'Amministrazione comunale ha già provveduto all'acquisto e alla consegna porta a porta di due mascherine per famiglia e ne ha reso da subito obbligatorio l'utilizzo. Per quanto riguarda la distribuzione delle mascherine destinate ai comuni campani, cambiano le modalità di fornitura che avverranno in ordine alfabetico e seguendo un preciso calendario. I cittadini potranno ritirarle presso la Palestra Panebianco di Santa Maria, alle spalle del Comando della Polizia Municipale, in via Roma. Per garantire ad ogni nucleo familiare di ricevere i dispositivi di protezione, verrà richiesto di esibire un documento di identità. Il ritiro potrà essere effettuato anche da parte di delegati, sempre previa identificazione. Il monito del sindaco Vigileremo sul corretto uso della mascherina, che ricordiamo essere obbligatorio e assolutamente indispensabile, dichiara il sindaco Costabile Spinelli: utilizzo di sistemi di protezione per le vie respiratorie, così come il distanziamento sociale e il mantenimento delle norme igieniche, è fondamentale anche durante la fase 2 che risulta essere ancor più delicata, vista la maggiore mobilità e la riapertura graduale delle attività. Il calendario della consegna. Ecco il piano di consegna utile a diluire l'afflusso di cittadini al fine di evitare assembramenti: lunedì 18 maggio (dalle ore 9 alle 13 iniziale cognome A-B; dalle ore 15 alle 20 iniziale cognome C), martedì 19 maggio (dalle ore 9 alle 13 iniziale cognome D; dalle ore 15 alle 20 iniziale cognome E-F), mercoledì 20 maggio (dalle ore 9 alle 13 iniziale cognome G-H; dalle ore 15 alle 20 iniziale cognome I-J-K-L), giovedì 21 maggio (dalle ore 9 alle 13 iniziale cognome M; dalle ore 15 alle 20 iniziale cognome N-O-P-Q), venerdì 22 maggio (dalle ore 9 alle 13 iniziale cognome R-S; dalle ore 15 alle 20 iniziale cognome T-U-V-W-X-Y-Z). Tutte le notizie sul coronavirus. Il sito del Ministero della Salute. Sostieni la nostra redazione. Offrici un caffè

Iniziativa di beneficenza del Comitato Studentesco del Liceo "Gaetano Rummo"

[Redazione]

Ieri, martedì 12 maggio 2020, è stata avviata una nuova iniziativa di beneficenza a sostegno delle famiglie della realtà beneventana con maggiori difficoltà economiche, in seguito all'emergenza Covid-19. Il progetto consiste nell'elargizione di un quantitativo di buoni alimentari attinti dal fondo del e gestiti dal banco alimentare della Protezione Civile. In costante vicinanza alle tematiche e problematiche cittadine, questa rappresentanza vuole così ancora una volta sottolineare l'importanza della solidarietà in momenti come questi, per cui ogni singolo gesto assume un ruolo definitivo per il bene dei più bisognosi. Per la buona riuscita dell'iniziativa il Comitato Studentesco del Rummo ringrazia il sindaco di Benevento Clemente Mastella, assessore Marika Mignone e assessore Carmen Coppola, docente del Liceo Scientifico, da sempre vicina ad iniziative di tale portata.

Coronavirus, il bollettino delle 18: decremento casi attivi, ma aumentano i morti

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 71.876 tamponi e individuati 992 nuovi positivi al.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 71.876 tamponi e individuati 992 nuovi positivi al COVID-19. Il numero di persone attualmente positive è 76.440, 2.017 in meno rispetto all'ultimo bollettino. Sono 262 i decessi che si sono registrati nell'ultimo giorno, per un totale di 31.368 decessi dall'inizio dell'epidemia. Sale il numero di guariti: 115.288, +2.747 rispetto a ieri. Di seguito i dati. Attualmente positivi: 76.440 (-2.017) Deceduti: 31.368 (+262, +0,8%) Guariti: 115.288 (+2.747, +2,4%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 855 (-38, -4,3%) Tamponi: 2.807.504 (+71.876) Totale casi: 223.096 (+992, +0,4%)

Torre del Greco, emergenza covid: nessun nuovo caso in città

[Redazione]

Torre del Greco, nessun nuovo caso di contagio da COVID- 19 è stato rilevato,nella giornata del 13 maggio. Certificata, invece, la notizia della guarigione di un altro cittadino corallino Torre del Greco, lo comunica il Centro Operativo Comunale presieduto dal sindaco, Giovanni Palomba e coadiuvato dalla consigliera con delega alla Protezione Civile, Maria Orlando al netto dell'aggiornamento serale con l'Unità di Crisi della Protezione Civile Regionale e i Responsabili sanitari dell'ASL Na3 Sud.??Così, il bilancio della sessantanovesima giornata consecutiva di lavoro del C.O.C., riunito in forma permanente nella Sala Giunta di Palazzo Baronale, è il seguente: ?Totale ospedalizzati: ? 1; Totale in isolamento domiciliare: 0; Totale guariti dal COVID: 71; Totale decessi: 20; Totale esito tamponi odierni: 10 (Tutti Negativi) Continua, intanto, attesa nelle prossime ore degli esiti dei tamponi già effettuati e, ancora, al vaglio delle indagini di laboratorio. Siamo prossimi alla dichiarazione del sindaco, Giovanni Palomba all'azzeramento dei casi positivi in città. Un risultato importante e atteso da tutti, nel corso degli ultimi mesi che, da una parte ci gratifica per il normale lavoro messo in campo, in modo sinergico, da tutte le forze attive del territorio, dall'altra, ci lascia ben sperare rispetto alla gestione della pandemia, purtroppo, ancora in atto nell'intero Paese. Tuttavia, ciò non ci autorizza in alcun modo ad essere superficiali rispetto all'adozione delle misure di contenimento e contrasto. Anzi, maggiore dovrà essere lo sforzo di tutti ciascuno per la sua parte in riferimento ai prossimi periodi. Ieri, l'Amministrazione comunale ha approvato il documento più importante per le dinamiche dell'Ente, ovvero, il bilancio di previsione pluriennale grazie al quale, soprattutto in questa delicatissima fase, potremo iscrivere nel documento contabile una serie di finanziamenti che ci consentiranno di intervenire e soccorrere le fasce più deboli della cittadinanza. Resistiamo e non molliamo. Uniti ce la faremo.